

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9/12/2008

INIZIO ORE 15,34

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

NON CI SONO COMUNICAZIONI

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, prendete posto si comincia. Invito il Segretario a fare l'appello. Colleghi, per favore.

Bene, colleghi, se ci sono mozioni o ordini del giorno da presentare. Nomino scrutatori intanto: Batacchi, Brogi e Meriggi. Meriggi come scrutatore.

Bene, colleghi, per favore dovete prendere posto! Se non ci sono, se non c'è niente da presentare si passa alla discussione del Punto n. 2. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Collegio dei Revisori triennio 2009-2011. Nomina.

Parla il Presidente Porfido:

<< Come sapete scadono il 31/12 i revisori contabili di questo Comune, quindi necessita il loro rinnovo, la nomina. Chi chiede di parlare su questo punto? Fallani. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Grazie Presidente. La proposta che facciamo è quella di candidare i Dottori Boscherini e D'Orazio. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Il PDL candida Gabriele Beghè la proposta nostra è questa. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, bisogna prestare un attimo di attenzione perchè si tratta di una votazione segreta. Vi verranno distribuite le schede. Dopo per appello nominale io mano mano che chiamo ogni singolo Consigliere viene a deporre il voto nell'urna. Dopo di che ci sarà lo scrutinio. Non si possono votare più di due persone, va bene? Il voto è limitato a due. Ricci aveva chiesto di parlare? Prego. Ancora non siamo in votazione Ricci. >>

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Noi, non avendo nessun candidato e non avendo riscontrato un coinvolgimento particolare in questa delibera, non parteciperemo al voto mettendo la scheda nell'urna, ma voteremo successivamente la delibera complessiva perchè ci rendiamo conto che l'organo dei Sindaci Revisori è una

istituzione importante all'interno del Comune. Quindi, non parteciperemo alla votazione nominale, ma a quella della delibera nel suo complesso. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, grazie Ricci. Bene, colleghi, cominciamo. Gli scrutatori stiano attenti comunque. >>

* A seguito del dibattito ha luogo la votazione per appello nominale a scrutinio segreto con voto limitato a due nominativi per l'elezione del Collegio dei Revisori.

Sono state presentate le seguenti candidature: Boscherini, D'Orazio, Beghè.

Ricci e Comanzo, pur essendo presenti dichiarano di non partecipare alla votazione e rifiutano la scheda.

Sono dunque presenti al voto 21 consiglieri ma ne partecipano al voto 19.

Hanno ottenuto voti:

Boscherini 12

D'Orazio 10

Beghè 5

* A questo punto il Presidente procede nel consueto modo a mettere in votazione con lo strumento informatico i punti successivi della deliberazione di cui all'argomento n. 2 iscritto all'ordine del giorno.

Argomento N. 3

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno avete trovato tutti una stesura ultima del regolamento in quanto alcune modifiche sono state richieste in sede di commissione e quindi credo che avete avuto modo di leggerle e di vederle. Poi, eventualmente, se c'è qualche problema lo chiediamo e ce lo facciamo spiegare dall'Assessore Dugini. Chi chiede di parlare? Meriggi. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Presidente, se si potesse avere un riepilogo un attimino visto anche alla luce di questi emendamenti che sono avvenuti per richiesta della Commissione, un riepilogo generale perchè io mi ero fatto una idea un po' diversa, se si potesse avere un quadro un po' generico per poi valutare perbene...scusate non sto bene, per valutare dicevo poi tutto anche gli emendamenti presentati perchè io li ho letti veramente cinque minuti fa. Grazie. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Allora, presentiamo il Regolamento per l'apertura e la gestione delle sale gioco. Allora, questa delibera la Giunta Comunale la presenta al Consiglio perchè attualmente il nostro Comune ne è privo, cioè non abbiamo un regolamento specifico per le sale giochi. Partendo da questo fatto e quindi dimostrando in un certo senso un punto debole per quanto riguarda la regolamentazione dell'apertura delle sale gioco abbiamo predisposto questo regolamento, che è molto semplice nella sua stesura perchè oltre naturalmente ad avere i requisiti soggettivi del titolare che apre l'attività, ci sono due requisiti fondamentali: il primo è quello naturalmente della destinazione urbanistica dei locali. Il secondo è quello di avere una certa distanza dai luoghi diciamo così più importanti dal punto di vista sociale come le scuole, gli ospedali e i luoghi di culto. Quindi, la distanza che abbiamo messo all'interno del Regolamento è di 800 metri. Quindi, alla distanza entro gli 800 metri di distanza da questi luoghi non si possono aprire nuove sale gioco. Nella commissione, nella discussione che ha avuto la commissione sono state fatte alcune richieste. In particolare quelle che riguardano gli orari di apertura. Gli orari di apertura per le sale che si aprono, di qui in avanti, gli orari sono dalle 13,00 alle 21,30 laddove le sale insistono sotto le civili abitazioni. Per tutto il resto è regolamentato nella

ordinanza che il Sindaco ha firmato sugli orari delle attività commerciali dei pubblici esercizi. Mentre, per quanto riguarda le clausole di salvaguardia che sono state richieste in commissione per le due attività ad oggi operanti, all'art. 11 è stato deciso di immettere che in caso di sub ingresso senza modifiche in una attività di sala gioco, il subentrante non è dovuto ad adeguarsi alle norme del presente regolamento. Le attività autorizzate precedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento non sono tenute ad adeguarsi alle norme in esse contenute, salvo per quanto riguarda la materia degli orari. Questo significa che colui o coloro che sono titolari di una attività di questo genere possono naturalmente cedere l'attività senza incappare nei limiti delle distanze. Quindi, coloro che in questo momento hanno l'attività in essere non vengono penalizzati da questo nuovo regolamento.

Ecco, mi sembra che per quanto dicevo il Regolamento è molto semplice da questo punto di vista e quindi le due modifiche che erano state richieste dalla commissione sono state raccolte tutto sommato. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Grazie. Ho visto, ripeto, ho letto ora questi emendamenti. Ora, durante la discussione, mi avvalgo di insistere perchè non è facile seguire. L'unica cosa che volevo dire io, richiedere una certa attenzione a quello che riguarda il fenomeno perchè ho visto che qui si parla di booling, sale da biliardo, però quello che chiedo io sia una attenzione che non ci sia un proliferare delle sale giochi con le slot machine. Sappiamo tutti che sono regolari perchè si sanno che sono state regolarizzate tutte, hanno una macchinetta credo controlla tramite la SNAI e poi vengono controllate dall'intendenza di Finanza. Però, quello che voglio dire, nonostante che siano controllate, nonostante che ora sono tutte regolari perchè tutta l'attività è lecita non ci sono attività illecite, sono pur sempre macchinette ad erogazione di vincite in denaro e sono un fenomeno, vi assicuro, di flagello nazionale e che all'inizio quando non erano controllate si parlava di fenomeno di slot machine che la gente si rovinava, famiglie rovinate perchè c'è chi spendeva 10 mila Euro il giorno. Ecco, succede anche ora. La differenza è che ora siccome sono regolari, sono statali, tutto è regolare non se ne parla più, ma vi assicuro che è un fenomeno che è molto più grande di quanto si pensi. Io stessi quando mi fermo a pigliare il the al bar il resto dell'Euro, due Euro mi viene di istinto di andare a mettercelo dentro la macchinetta. Poi quando ci pensi a fine, dopo una settimana dice: quanti the, quante cose, perchè quelle sono delle macchinette veramente infernali e la gente ci passa intere giornate. Ecco, quello che chiedo io che ci sia una attenzione a questo e spero che non ci sia un proliferare, ben vengano le sale booling, ben vengano le sale da biliardo e tutto quello che è, però spero che non ci sia un proliferare di richieste di questo tipo di sale giochi, fatte solo per metterci queste maledette slot machine in cui la gente ci passa intere giornate e

ci lascia interi stipendi. Ecco, chiedo che lo so che sono già molto, sono presenti in tutti i bar e tutti i bar le hanno, le società, le associazioni, tutti ce l'hanno, qualcheduno forse ce l'ha anche in casa non lo so, perchè sono dappertutto. Però chiedo una particolare attenzione che sullo svilupparsi di queste sale giochi non ci sia un proliferare di queste attività. Cioè l'appetito viene mangiando quindi speriamo che non sia un incentivo ancora di più alla gente per andare in questi luoghi. Perchè vi assicuro che il fenomeno è più grosso di quanto si pensi e più grave di quanto si pensa specialmente in un momento di bisogno come c'è ora che la gente pensa di poter vincere, di poter vincere e cerca per forza la vincita. Ecco, io chiedo una particolare attenzione, lo sottolineo e lo ribadisco, a questo tipo di attività perchè sono pericolosissime. Grazie Presidente. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Il Sole d'oro - Premio donna città di Scandicci. Istituzione approvazione Regolamento.

Parla il Consigliere Ontanetti (PD):

<< Presento questo regolamento per dare seguito al discorso del Premio Donna Città di Scandicci. Il nostro di regolamento è piuttosto snello, veloce. Per noi è stato importante istituzionalizzarlo e portarlo avanti, anche se dopo ci sarà anche un'altra commissione di pari opportunità. Il premio verrà assegnato ad insindacabile giudizio della commissione pari opportunità del Comune di Scandicci Il Sole d'Ora Premio Donna Città di Scandicci onorificienza da assegnare annualmente con criterio di cui all'art. 3 in occasione dei festeggiamenti della Festa della Donna nei luoghi indicati dalla commissione.

Il premio consiste in una spilla d'oro con l'effigie della statua Sole d'Oro attualmente posizionata in Piazzale della Resistenza, donata anni fa da un artista curdo al Comune di Scandicci e negli anni è diventato simbolo dell'ingresso della città. Il premio verrà assegnato insidacabilmente al giudizio della commissione pari opportunità a donne particolarmente meritevoli di Scandicci od altri luoghi che si siano distinte per meriti di qualsiasi genere a favore della comunità scandiccese e non.

La commissione per la decisione sulla scelta della candidata potrà avvalersi di tutti gli strumenti che riterrà opportuni, segnalazioni da parte dei cittadini e sondaggi, indagini e quant'altro. Ogni candidatura dovrà essere adeguatamente motivata dal presentatore. La scelta della candidata verrà effettuata entro il mese di gennaio dell'anno successivo, entro il 31 dicembre di ogni anno potranno quindi pervenire le candidature di cui al precedente articolo.

L'ufficio di staff del Consiglio Comunale provvederà alla predisposizione degli atti necessari per l'impegno e la liquidazione della spesa, a tal fine il Bilancio di Previsione dovrà provvedere all'adeguato stanziamento del capitolo: spese diverse per il Consiglio Comunale. >>

Argomento N. 5 - Acquisizione aree a titolo gratuito dai Sig.ri Caini Renato, Gino e Giulio.

NESSUN INTERVENTO - VOTAZIONE

Argomento N. 6

OGGETTO: SAFI SPA. Pacchetti azionari detenuti dai soci privati. Rinuncia ai preliminari di acquisto sottoscritti con SACCI ed ECOGEST e rinuncia al diritto di prelazione.

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Dico subito che esprimeremmo, esprimerò voto assolutamente contrario a questa delibera e cerco di illustrarne due ordini di motivi. Il primo ordine di motivi ho già avuto occasione di spiegarlo in commissione e lo ripeto a beneficio o a maleficio, non lo so, di quelli che non erano stati presenti. Cerchiamo di riassumere un poco la faccenda per chi non se la ricorda: siccome SAFI è una società misto pubblico-privata in cui la maggioranza appartiene ai Comuni e poi ci sono dei soci privati, per tutta una serie di operazioni che hanno a che fare con il riassetto del sistema rifiuti si rendeva necessario, e abbiamo già discusso questo argomento già una volta in questo Consiglio, la ripubblicizzazione completa di SAFI e cioè il riacquisto, il recupero delle parti, delle quote che attualmente sono in mano ai privati. Per questo era stato fatto uno studio ed una valutazione da parte di FIDI Toscana che non ho avuto occasione, lo confesso, di leggerla ma sostanzialmente mi sembra di capire che la valutazione che aveva fatto FIDI Toscana era sostanzialmente in linea con quello che è il valore nominale di SAFI. E fin qui nulla di male. Il problema incomincia quando si va a valutare poi cosa bisogna restituire ai privati ed il dubbio, il punto interrogativo c'era già stato quando si era votata una delibera a proposito dei primi due soci che si erano dichiarati d'accordo, Ecogest e SACCI, se non ricordo male ed era rimasto in sospeso il terzo. E siccome sono notoriamente un mal fidato già allora avevo adombrato l'ipotesi che il terzo soggetto ci ponesse dei problemi. Ed in effetti i problemi sono venuti fuori. Se avete occasione di vedere la delibera vi accorgete che in luogo del 1.150.000 Euro salvo errori richiesto da SACCI per una quantità di azioni sostanzialmente identica, a parte qualche decina, penso di poche decine la (parola non comprensibile) chiede 1.750.000 Euro. E questo è il primo problema. E che può permetterselo in quanto ha in questo momento uno strumento del ricatto, chiamiamolo così: o si paga a queste condizioni qui o si blocca tutto quanto. Questa è diciamo la prima cosa.

Personalmente ritengo queste logiche totalmente inaccettabili. Non sono un tecnico, non sono un ragioniere, non sono un dottore commercialista, non sono un avvocato, ignoro se ci possono essere delle altre vie per evitare questo ricatto. Ho la netta impressione, mi sono dimenticato di chiederlo ma ho la netta impressione che non siano state studiate altre possibilità. Debbo dire molto sinceramente e molto onestamente anche se non so se dal punto di vista tecnico era fattibile, non avrei avuto nulla in contrario a sciogliere la ditta. A

sciogliere la SAFI si fa per dire, ognuno riprenda le sue biglie e chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto.

Uno potrebbe porsi il problema in fin dei conti questi 600 mila era uno dei dubbi che avevo posto: questa SAFI, chiedo scusa, questa SLIA, questo terzo socio, il terzo socio che non esiste che non esito a definire dei pirati, li definisco tranquillamente perché Internet è una grande miniera si ritrovano a giro anche gli atti delle commissioni parlamentari d'inchiesta, sto parlando di atti di commissioni parlamentari di inchiesta in cui la SLIA figura in non eccezionale compagnia da questo punto di vista qui.

Allora, stavo dicendo in qualche modo cosa ci ha dato la SLIA, questo soggetto privato? E lì ho avuto una risposta che, debbo dire, lascia estremamente perplesso in sede di commissione. La SLIA ha portato capitale fresco. La SLIA ha comprato delle azioni e come qualsiasi persona che compra delle azioni o come qualsiasi soggetto che compra delle azioni fa un investimento e corre dei rischi. Io non capisco perché se personalmente investo in bond argentini e lo prendo in tasca perché ho sbagliato l'investimento debbo essere punito, la SLIA investe in SAFI, perde, perché la SAFI effettivamente come società non è che abbia portato dei grandi risultati, vedi i blocchi del gassificatore, vedi l'impianto de Le Sibille non so se è già partito, ma certamente è partito con anni e anni e anni di ritardo. Dicevo la SLIA fa un investimento e non vedo perché se ha fatto un investimento sbagliato debba comunque essere premiata.

Per cui, c'è tutta una serie di cose da un punto di vista economico e da un punto di vista etico che trovo assolutamente non convincenti. Trovo non convincente, e questo è un altro paio di maniche, anche il fatto che sia intervenuto a questo punto Consiag. Così è stato veramente un regalo di Natale dal punto di vista del Bilancio Comunale perché per lo meno per quanto mi ricordi ho sentito parlare dell'intervento di Consiag in questa operazione alla commissione, prima la cosa era totalmente sconosciuta. Ma trovo anche grave che questo, come dire, questo premio all'inefficienza di SLIA venga effettivamente pagato anche se indirettamente da tutti i cittadini, non solo i cittadini di Scandicci, ma diciamo da tutti cittadini dell'ambito Consiag.

C'è poi un'altra cosa che sarebbe da chiarire. Qual è il coar business di Consiag? Cioè cosa c'entra Consiag nella raccolta dei rifiuti? Quali interessi ha Consiag nella raccolta dei rifiuti? E questa qui sarebbe una cosa veramente che meriterebbe di essere approfondita e suggerisco che, seconda commissione o commissione di garanzia nel prossimo incontro, che sarà con i dirigenti di Consiag, vada ad approfondire un poco questo tema.>>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< Ma io credo che questa delibera rappresenti l'ennesima dimostrazione di uno stato di grande confusione che sembra permanere quando si parla del problema rifiuti. Questa delibera ripercorre un po' le tappe degli atti votati dal Consiglio,

ripercorre il ruolo svolto dal Sindaco di Scandicci su mandato dei colleghi soci di SAFI per arrivare alla liquidazione dei soci privati, come ha accennato prima di me il collega Mencaraglia. Io tralascio i vari passaggi, dei quali ha fatto già riferimento Mencaraglia, quale quello della condizione sinequanon per la fusione SAFI Quadrifoglio e la liquidazione dei soci privati.

Vediamo un po' quali sono gli elementi che suscitano molte perplessità. Fidi Toscana area finanza effettua la stima del valore economico di una quota di minoranza di SAFI su commissione del Comune di Scandicci. C'è la disponibilità di SACCI e di Ecogest a vendere. SACCI 1.155.000 Euro circa, Ecogest 687.000 Euro circa. In data 30 maggio 2008 si stipulano i contratti preliminari, questo è quanto evidenzia anche la delibera. Slia non vende. Il 9 di settembre 2008 anche SLIA Comunica a mezzo fax di volere cedere la sua quota per 1.750.000 Euro. Seguiamo le date:

in data 10 novembre l'assemblea dei soci Consiag dichiara il proprio interesse ad entrare nell'operazione. D'altronde Consiag, come sottolinea la delibera, fra le altre attività del suo oggetto sociale prevede anche la gestione dei rifiuti. C'è e lo specifica anche la delibera. Ad operazione ultimata Consiag verrebbe a detenere 51.918 azioni di SAFI pari al 41,54%. Difatti diventa il socio più grosso di SAFI. Quindi entra dalla porta principale nella gestione rifiuti.

Il Consiglio vota per la rinuncia dei contratti preliminari e del diritto di prelazione per Consiag e dice: alle stesse condizioni o a meno che le condizioni non siano migliorative.

Vediamo allora quali sono gli elementi che non ci convincono e che ci preoccupano e non poco. Primo: è una domanda che faccio Sindaco, Sindaco siccome c'è una domanda alla quale poi vorrei una risposta per quanto è nelle tue conoscenze e competenze. La domanda è questa: ma è passata al vaglio dei Comuni, dei Consigli Comunali, dei Comuni soci di SAFI la novità rappresentata dall'ingresso di Consiag nelle operazioni? Cioè tutti i Comuni dell'area SAFI in qualche modo è corretto o non è corretto? E' una domanda che mi pongo se questa prassi, vista la ristrettezza dei tempi era necessaria o meno. Io non lo so, lo chiedo perché vorrei che mi venisse detto se questo era necessario o meno.

La stima di FIDI Toscana, che Consiag dovrebbe sostenere o dovrebbe fare sua visti i contratti preliminari sottoscritti dal Comune, apre nuovi scenari. Uno fra tutti la perizia di FIDI Toscana del Comune di Scandicci e poi l'assemblea SAFI hanno fatto propria e vediamo per quale motivo. Dunque, la determinazione delle quote di minoranza, fu fatta da FIDI Toscana, è avvenuta sulla base di una stima del valore economico di una quota di minoranza SAFI, l'allegato 2 della perizia effettuata da FIDI Toscana. Ora, i valori dichiarati da FIDI Toscana sono opinioni anche se ben rassicurate e supportate. A noi, oggettivamente, io parlo per quanto ho cercato di capire, ci sembrano eccessivamente sovrastimati. Cioè ci sembra che la perizia sia stata alquanto generosa. Perché? Perché la valutazione di SAFI SPA è stata effettuata non facendo riferimento allo stato

attuale ed alla società considerato oltretutto tra virgolette di scarsa significatività, ma la situazione a concentrazione è venuta tra SAFI e Quadrifoglio. Lo trovate a pagina 19 della perizia di SAFI nel momento in cui tutti gli impianti saranno funzionanti ed il nuovo soggetto sarà a regime.

Non risulta da nessuna parte la gestione attuale di SAFI, il deficit ecc, ecc. Noi si attesta da nessuna parte, dove (parola non comprensibile) FIDI Toscana che nella valutazione dell'azienda a regime sia stato considerato anche il passivo di Quadrifoglio che per gli effetti della chiusura di Case Cesserini già quanto è stato evidenziato con ipotetici maggiori costi dovrebbero avviarsi nel 2008 mi sembra sui sette milioni di Euro circa, anche questo non è stato considerato.

Ecco c'è un altro aspetto che ci preoccupa: FIDI Toscana esclude che le valutazioni che portano ad una, secondo noi, sovrastima della quota del valore dei soci privati possono costituire tra virgolette, badate bene, un riferimento di SAFI in eventuali concentrazioni con Quadrifoglio. Cosa vuol dire questo? E vengo anche a specificare meglio un po' questo aspetto. Cerco di trovarlo. Ecco dice che lo studio si prevede di affermare che i valori in base ai quali si pagano, quindi in questo caso è il Consiag che si pensa e che pagherà, ma che comunque sia Consiag è sempre una società interamente pubblica dove noi deteniamo alcune quote significative, non vorranno quando si tratterà di valutare la quota pubblica di SAFI nel conferimento con Quadrifoglio. Cioè in parole povere oggi si potrebbe pagare 100 e domani ricevere, oppure sia valutato 50. Quindi, come valore di prestazione. Quindi, questo è un altro degli aspetti che, per quanto ci riguarda, suscita parecchia perplessità.

Allora veniamo all'aspetto cifre che anche Mencaraglia in qualche modo velocemente ha evidenziato. Ecogest il valore delle azioni che Consiag dovrebbe, dico io, pagare di Ecogest sono 51 Euro circa. Il valore delle azioni di SACCI grosso modo 50 mila Euro, il valore di SLIA addirittura 78 Euro, è un 53% in più che compenserà un maggiore onere se queste saranno anche le quotazioni che Consiag mi dovrà pagare circa 300 mila Euro di più. In parole povere SLIA quel 17,86% incamera di più di SACCI ed Ecogest messe insieme. Quindi, è vero che per SACCI ed Ecogest esistevano già i contratti preliminari, è altrettanto vero però che ci sarà un maggiore esborso di circa 600 mila Euro per avere rispetto ai pareri di Ecogest e SACCI le azioni SLIA.

Io vi dico la verità su come anche Consiag, ripeto, è una società a capitale pubblico noi siamo soci ecco io non vorrei che in tutto questo meccanismo, anche se perverso se si vuole, ci possa essere anche un danno erariale. Non è una cosa da escludere, è una cosa da valutare con molta attenzione. Quindi, mi sembra evidente che alla luce di tutti questi elementi che suscitano non una ma mille perplessità, non una ma una regola, per quanto ci riguarda noi siamo molto, molto preoccupati e molto perplessi e quindi poi spiegherebbe di conseguenza il nostro voto. >>

Parla il Consigliere Batacchi Mario (PD):

<< Io ho fatto molta fatica a seguire l'intervento del collega Stilo, non perché non dicesse cose interessanti, ma perché in questa sala non si sente nulla. Io vedo che anche i miei colleghi a volte, non so se dipende da lui o se dipende dall'impianto. Però debbo dire che, ma in particolare quando parla Stilo riesco difficilmente a comprendere fino in fondo le cose che dice. Prego? Ma ora si sente, vedrai. Lasciami partire. Lo ridico per l'ennesima volta perché in questa sala sono convinto che non si riesce a seguire bene il dibattito perché spesso le cose, almeno per me, poi se sono io soltanto vuol dire che è un problema mio mi doterò di un ausilio per sentire meglio. Però voglio dire che Stilo come sempre fa i suoi interventi molto preparati, molto documentati, però secondo me al Consigliere Stilo questa cosa gli è mancato nel suo ragionamento l'essenziale. E l'essenziale è che noi con questa delibera si avvia un processo dal punto di vista industriale molto interessante perché il gioco è qui. Il gioco è qui e questo passa attraverso proprio il coinvolgimento di Consiag in questa operazione. Perché il coinvolgimento di Consiag in questa operazione se ne fanno assieme a questa se ne fa anche un'altra, bisogna dirlo anche perché è dimostrato. Per il Comune di Scandicci con questa operazione si liberano qualche centinaio di migliaia di Euro, eh? l'equivalente se non vo errato dalle cifre che si è discusso anche la volta precedente a noi ci libera un milione di Euro. Il che mi pare di questi tempi un fatto di grande rilevanza.

Io nella discussione precedente fui uno fra coloro che posero il problema, quando si decise di vendere per fare l'operazione di pubblicizzazione al 100% di SAFI per poi andare all'unificazione con Quadrifoglio e successivamente assieme tutti dentro all'ATO, dei tre ATO che si riunificherà in uno, ebbi ad osservare che il fatto che SLIA si stesse opponendo alla vendita del suo pacchetto di azioni ed essendo rimasta sola, noi probabilmente avremmo dovuto per acquisire quel pacchetto di azioni fare un sacrificio di carattere economico perché era chiaro che SLIA era rimasta in una posizione di forza. Come si è dimostrato SLIA ha spuntato un prezzo superiore per lo stesso numero di azioni di altri soggetti. Tra l'altro di questo abbiamo discusso anche in commissione ed anche Mencaraglia ha posto questo problema ed ha avuto le risposte.

Quindi, già allora per quanto mi riguarda avevo compreso che probabilmente avremmo dovuto fare un sacrificio. Che poi il sacrificio si sia fatto carico il Consiag per scelta di carattere industriale perché io voglio sottolineare questo aspetto. E' un fatto importante non solo per Consiag, ma ancora per il Comune di Scandicci perché Consiag è una azienda partecipata, è una azienda strumentale nel nostro Comune che cerca di ampliare il proprio, come qui è stato detto, interesse industriale. A me sembra un fatto rilevante questo. Mi sembra un fatto rilevante di per sé. Mi sembra un fatto rilevante perché si sta giocando su un terreno proprio per gli enti locali e le aziende pubbliche locali. E terzo aspetto è che noi bisogna sapere, perché la Legge mi sembra la 133 ce lo impone, nel 2010 di andare a gara. Quindi bisogna prepararsi. E che le aziende

da noi partecipate si preparino a questa sfida mi sembra una bella scelta, mi sembra una scelta intelligente e una scelta che va nel senso giusto. Quindi questa operazione, secondo me, per come è stata impostata, per come ha subito questa evoluzione molto positiva, molto positiva per il Comune di Scandicci, molto positiva lo voglio ancora sottolineare perché ho detto ci libera molte risorse.

Quindi, a parere mio questa operazione è un'ottima operazione. Una operazione molto importante, molto interessante sia dal punto di vista finanziario, sia dal punto di vista industriale. Io, tra l'altro, voglio ricordare a me stesso e l'ho detto anche qui qualche volta nel processo di riorganizzazione delle aziende dei servizi pubblici industriali in Toscana a me pareva che la Consiag fosse rimasta un po', come dire, troppo a guardare. In realtà, poi c'è stata una accelerazione, sta lavorando per mettersi insieme all'azienda di Siena e poi all'azienda di Arezzo. Fa questa operazione interessante, ha allargato molto il proprio interesse anche oltre alla vendita del gas e dei servizi che fa. Quindi, di strada ne sta facendo e mi pare fermamente intenzionata a concorrere su quello che sarà un nuovo mercato di grande interesse per essere presente e questo credo che se riuscirà bene Consiag ne avrà anche un vantaggio il Comune di Firenze e io credo lo si debba incoraggiare. Quindi, io direi che per quanto riguarda questa operazione c'è da essere altro che, come dire, contenti.

Va da sé poi che come tutte le intraprese industriali, sulle quali io ho detto sono d'accordo, voglio dire nessuno ci garantisce che l'operazione come io auspico andrà poi alla fine bene, ma d'altra parte questo è il rischio insito in tutte le operazioni di carattere industriale. Bisogna sapere oggi che se anche le nostre aziende, dico le nostre quelle partecipate da noi, le aziende pubbliche dei servizi pubblici locali non si preparano, non si attrezzano alla prova che già dal 2010 verrà, ma poi seguirà o precederà non lo so quelle per quanto riguarda l'acqua, quelle per quanto riguarda il gas cioè l'apertura del mercato, noi rischieremo di essere, come dire, invasi da altri settori o da aziende pubbliche locali che vengono da altre zone dell'Italia o da aziende private al livello italiano e anche al livello internazionale. Quindi, secondo me, si va nella direzione giusta. Sta a noi ovviamente elevare la nostra capacità di indirizzo e di controllo su queste aziende a tal..ora ho visto che era stato annunciato, poi l'ho visto che era dentro alla cartellina c'è il report 2008 delle aziende pubbliche, cosa da noi era stata richiesta in maniera stringente sempre. Questo è avvenuto, ne ho dato una occhiata, ma ce ne aveva parlato anche il Direttore Generale in commissione si è fatto un ulteriore passo avanti per capire di più e meglio come stanno le cose in questo settore. Qualche volta anche, visto che oggi si è votato per i nostri revisori, i revisori non avevano mancato di avvertire che su questo bisognava mettere più attenzione. Noi ce la stiamo mettendo. Quello che si sta per approvare oggi mi sembra che vada in questa direzione. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, noi la settimana scorsa, quando abbiamo avuto l'ordine del giorno a casa, abbiamo visto che c'era questo passaggio c'era in discussione questa delibera. Questa delibera che riteniamo particolarmente importante. Non a caso ho partecipato anche alla commissione specifica l'altro giorno, venerdì pomeriggio per capire meglio perché credo sia una cosa piuttosto importante quella la decisione che verrà, la votazione che ci vedrà decidere stasera. Volevo iniziare con una domanda, volevo porre, anzi mi ero posto una domanda dopo di quella della commissione della scorsa settimana, ma a questo punto dopo avere sentito il collega Batacchi le domande diventano due. Allora la prima, quella che mi interessava farmi a me, ma che mi ero fatto era: ma la mia funzione, leggendo questa delibera, è quella di ratificare una scelta o quella di deliberare un qualcosa che va nell'interesse pubblico?

Ora la seconda domanda è quella che mi pongo dopo aver sentito l'intervento di Batacchi è: io devo fare una scelta industriale o devo fare un interesse pubblico in trasparenza? Allora, andiamo per gradi: la nuova Quadrifoglio che verrà dovrà essere una azienda, una società interamente pubblica con capitali interamente pubblici. Per far questo dobbiamo, come tutti sappiamo, far sì che rientriamo in possesso delle azioni che attualmente sono in mano a società private di SAFI. Questa operazione la facciamo attraverso Consiag secondo questa delibera. Consiag acquista queste azioni e diventa il nostro socio pubblico. Ma Consiag è una società pubblica oggi? Questa è una domanda che io mi sono posto e quindi una riflessione su questo sarà secondo me importante farla. O è una società privata con capitali pubblici? Perché io credo sia più il secondo passaggio. Consiag era una società nata per gestire una serie di servizi pubblici, acqua e gas, ed oggi ci troviamo una holding enorme, una multinazionale toscana di livello regionale che non svolge più soltanto quelle funzioni per cui era nata, cioè quella di gestire due servizi importanti che devono, dovevano e devono rimanere pubblici cioè l'acqua e il gas. Ma ha aperto tutta un'altra serie di attività complementari, ma a volte non complementari, addirittura completamente diverse perché se si pensa il Consiag gestisce telefonia, gestisce collegamenti Internet. Gestisce, ho visto sul sito ieri, addirittura ha squadre per manutenzioni ai condomini. Cioè è scesa in campo nel campo della gestione della cosa privata a tutto tondo. Per addirittura gestire, se non ho capito male, le card per i buoni le mense scolastiche di Scandicci sono gestite da Consiag. Si occupa anche di un sacco di roba. Quindi, non credo che sia più una società che fornisce i servizi, una società pubblica che fornisce i servizi, ma credo che sia diventata una società che produce soprattutto profitti. Produce denari, produce ricchezze. Questo lo vediamo anche nei nostri Bilanci, non credo che faccia una grinza questo perché se andiamo a vedere i nostri Bilanci comunali quando arriviamo alle voci delle entrate troviamo anche quella di Consiag il dividendo che per il nostro Comune x non dico la cifra perché credo di dire una sciocchezza. Però mi

sembrava molte centinaia di migliaia di Euro. Ma questi dividendi sono dividendi utili di Consiag o sono tasse indirette che i nostri concittadini pagano? Io credo che queste qui siano tasse indirette, i profitti di Consiag siano tasse indirette. Quindi, questo mi fa riflettere, mi fa pensare che non lo so se noi vendendo le quote, acquistando le quote dei privati attraverso Consiag andiamo a rendere pubbliche quelle quote, ma ho la sensazione che siano e rimangano private, private di una società privata con capitale pubblico. C'era queste perplessità infatti avevo fatto anche qualche domanda al Direttore Generale Barbanti e avevo chiesto proprio qual era l'interesse di Consiag a fare questa operazione. La risposta, se non ho capito male venerdì pomeriggio: Consiag è interessata ad entrare nel mondo dei rifiuti perché ha interesse alla fornitura dell'eventuale combustibile per l'inceneritore, che nascerà, per la fornitura di questo gas ed è interessata alla gestione dell'energia che si produrrà attraverso questo inceneritore. Ora, questo è un altro aspetto che mi rende perplesso perché io cittadino, io Consigliere nell'interesse pubblico che citavo all'inizio, qual è l'interesse pubblico? Produciamo perché secondo me non è il problema facciamo o non facciamo l'inceneritore io credo non se ne potrà fare a meno. Certo, ne facciamo uno o ne facciamo cinque in Toscana? Riusciamo ad abbattere la produzione di rifiuti per far sì che un inceneritore ci basti invece che tre? Questo è il punto importante. Riusciamo a produrre meno rifiuti? Ecco, Consiag a questo punto ha il nostro stesso identico interesse quello di produrre pochi rifiuti per bruciare meno gas da fornire e per gestire meno energia che viene prodotta con questi rifiuti? Ho la sensazione che sia l'esatto contrario dell'interesse quello mio e quello dei cittadini, è l'interesse quello di bruciare più roba piuttosto che meno. Quindi, anche questo è un altro punto che mi rende molto perplesso in questa operazione. Poi, se noi ente pubblico avevamo interesse a far sì che nell'affare Quadrifoglio, nella nuova Società Quadrifoglio entrasse anche un gestore dell'energia, qual è Consiag oramai, un gestore di energia, ma mi sembra che qui dentro ci siamo in tre o quattro a non essere per le liberalizzazioni, gli altri sono tutti per le liberalizzazioni. Ma che liberalizzazione è questa se spendiamo e decidiamo noi chi deve essere colui che gestisce la cosa e ne facciamo un monopolio. Mi sembra che ero io quello, sono uno di quelli che non sono per le liberalizzazioni di alcuni settori e sono perché rimangano statali. Quindi, perché non viene fatto un bando di gara? Perché, per esempio, Toscana Energia non partecipa ad un eventuale ingresso in Consiag, nella futura Quadrifoglio attualmente in SAFI? Non ne vedo il motivo. Forse andava fatto un bando? Andava fatta una gara? Oppure potrebbero entrare i soci privati che gestiscono energia se il nostro interesse è portare dentro la nuova Quadrifoglio un gestore di energia.

Sì ho sentito la scommessa, è un affare. Mah, gli affari, sì sicuramente sarà la scelta migliore quella di fare entrare Consiag, fare entrare un gestore di energia, forse. Anche gli swap a suo tempo erano un affare e poi si sono dimostrati, che si sono dimostrati? Eh, va bene. Altri comuni mi sembra hanno

avuto risposte completamente diverse. Va bene, comunque sinceramente a noi non ci convince assolutamente questa scelta, non ci piace. Non ci piace soprattutto ratificare qualcosa scelto da altre parti perché dopotutto questa è una cosa che noi non abbiamo né discusso e né niente. Noi votiamo contro questa delibera.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mi sembrava..il microfono del Presidente è più potente di quello del Sindaco. No, mi sembrava che l'intervento che ha fatto il Consigliere Batacchi avesse, almeno per me, ricostruito bene qual è il quadro in cui si inserisce questa delibera. Mi riesce difficile capire la veemenza con la quale Comanzo è intervenuto contro questa delibera e anche alcuni aspetti che ha ripreso il Consigliere Mencaraglia. Mentre al Consigliere Stilo rispondo che siamo i penultimi ad approvarlo in Consiglio Comunale perché tutti gli altri Comuni SAFI hanno già approvato questo atto nei propri Consigli.

Io credo si sia di fronte ad un atto molto importante stasera. Perché dico questo? Perché noi stiamo vivendo una situazione al livello nazionale, piaccia o non piaccia, comunque io sono uno dei fautori che credo meglio siano i monopoli pubblici rispetto ai monopoli privati che c'è tutto un processo di fusione di aziende pubbliche, avete visto Milano, Brescia, avete visto operazione di ERA in Emilia Romagna oramai già da tempo, vedete tutte le operazioni che ci sono in corso in tutto il nord Italia di aziende di servizi pubblici di grandi città che si mettono insieme per fare aziende più grandi e per affrontare al meglio la concorrenza che da qui a poco verrà, che sarà la concorrenza dei francesi, sarà la concorrenza degli inglesi, probabilmente sull'energia sarà la concorrenza dei russi. Allora, o ci si attrezza, oppure fra qualche anno le nostre aziende nei casi migliori riusciranno a vincere le gare se si alleano con qualche altra azienda italiana, in altri casi saranno come dire terra di conquista di altre società. E' questo il quadro dentro il quale noi ci si inserisce e dentro questo quadro si inserisce la Toscana che purtroppo, dico, ahì noi e ahimè è indietro su questo percorso, è indietro su questo percorso. Perché abbiamo dimensioni piccole, eccessivamente micro territoriali che non ci consentono di fare invece un ragionamento industriale. Il ragionamento industriale non pensate di fare un ragionamento serio e non come dire da semplice chiacchiera così. Ma cosa c'entra l'interesse industriale distinto dall'interesse pubblico? Un interesse pubblico è quello di garantire i servizi pubblici. Nel garantire i servizi pubblici e nello svolgere i servizi pubblici bisogna darci una forma e una modalità tale che possa garantire la massima efficienza ed efficacia dell'intervento e credo che solamente se noi riusciamo a darci dimensioni industriali riusciamo davvero a cogliere questo risultato. E bisogna avere la capacità di tenere insieme l'interesse pubblico con il disegno industriale perché se si tiene solamente l'interesse pubblico voglio sapere chi fa

gli investimenti, come si fa a tenere basse le tariffe con l'interesse industriale, come dire con un progetto industriale si cerca anche di efficientare le nostre aziende. Questa è la scommessa. Ma perché era meglio com'era tutto prima? Cioè a Publiacqua ma era meglio quando era tutto in mano ai Comuni? Certo, era meglio perché in quegli anni, Pratolini lo sa, tanti investimenti sono stati fatti. Ma quella mole di investimenti che abbiamo fatto nei primi anni di Publiacqua non è una mole, siccome si è venduto meno acqua, siccome si è fatto delle tariffe strane e non voglio qui ritornarci sopra, non era una mole di investimenti che avremmo potuto reggere negli anni, in questi anni qui. Quindi se non venivano i privati a portare del denaro fresco non facevamo nemmeno quei pochi investimenti che stiamo facendo ora. Allora i privati, poi la società che comunque è partecipata dal Comune di Roma, però o noi ci diamo questo obiettivo cioè di cercare una industrializzazione dei servizi pubblici anche in Toscana, oppure noi diventiamo terra di conquista, completamente terra di conquista. Questa è la scommessa. Allora, perché l'importanza di questa operazione? Trovo curioso, ma l'ho già detto a Mencaraglia l'altra volta quando si è discusso che dovevano essere i Comuni a prendere le quote dei privati. Trovo curioso non lo so se Mencaraglia, non so nemmeno come voterà se Rifondazione da qualche altra parte ha votato a favore, ma trovo curioso che la Sinistra voti contro ad una delibera in cui da una società mista pubblico-privata la si fa diventare tutta completamente pubblica. Mi aspetto che il Centro Destra voti contro e dica che siete contro il privato, siete comunisti, siete statalisti, siete di tutto, ma permettetemi di dire che dalla Sinistra che chiede la pubblicizzazione dell'acqua e quindi chiede la pubblicizzazione di Publiacqua, ma come pensate che si debba fare la pubblicizzazione di Publiacqua? Cioè se noi arrivassimo a decidere di ripubblicizzare, anche se ora ripeto ACEA è del Comune di Roma, 51%, se si dovesse decidere di pubblicizzare Publiacqua cioè che i comuni riprendano tutta Publiacqua, non si farà mica gratis quella operazione. Ci si metterà ad un tavolino e si incomincerà a dire: quanti soldi si deve tirare fuori? E statene certi che si tira fuori che quello che si paga fuori oggi per SLIA, come dire, è il nulla rispetto a quello che si pagherebbe per buttare fuori un soggetto che è entrato dentro per gara, che entrato dentro per gara.

Allora, si sta facendo una operazione prima con i Comuni di pubblicizzare tutta SAFI, per portare e fare la fusione con Quadrifoglio perché abbiamo detto vista la delicatezza del tema dello smaltimento dei rifiuti preferiamo partire con una società che sia interamente pubblica nella gestione degli impianti, nella gestione dell'impianto di Case Passerini e nella gestione dell'impianto di Testi. Quanti termovalorizzatori si faranno? Secondo me si fanno i termovalorizzatori che c'è scritto nel Piano Provinciale. Perché Case Passerini non sarà sufficiente a bruciare quello che c'è da bruciare perché è tutto un sistema basato anche per non pesare solamente su un territorio e scusatemi se è poco dicendo che ci si attrezza su tre siti, due già esistenti, uno nuovo quello di Case

Passerini. I rifiuti diminuiranno? Una cosa è certa: i rifiuti già oggi sono diminuiti del 5%. Ma sono diminuiti perché c'è una situazione di difficoltà. Allora, se si auspica un modo di quel genere lì può darsi anche che i rifiuti diminuiscono, ma se i rifiuti diminuiscono parecchio significa che siamo in una situazione davvero, davvero molto critica. Altrimenti se il nostro comprensorio, la nostra Regione come dire cresce, io voglio dire è quasi automatico che i rifiuti aumentino. Vi voglio dare solamente un cenno così di costume: voi sapete che ci sono difficoltà a vendere la carta, a vendere il vetro, a vendere la plastica. Ciò che fino a qualche anno fa veniva pagato, oggi bisogna essere noi che si paga, o comunque a costo zero fare riprendere tutta la roba che c'è a giro. Voi sapete che da alcuni porti italiani partono navi cinesi che portano via in Cina carta e plastica da bruciare? Ci sono navi, che arrivano in Italia probabilmente con merce e ripartono verso la Cina con la carta e con la plastica per bruciare nei loro altiforni perché non si riesce a trovare mercato per queste materie seconde. Io sono un fautore, a Scandicci l'abbiamo fatto, l'abbiamo iniziato il porta a porta e ne siamo più che contenti anche se in una piccola parte. Sono un fautore della raccolta differenziata però non è, come dire ci sono anche i suoi problemi purtroppo della raccolta differenziata che ad oggi non si riesce a trovare un mercato per queste materie. E' realtà, è la verità.

Allora, ritornando a noi, noi avevamo impostato appunto l'accordo fatto con tutti i Comuni, l'ATO unico, Firenze, Prato, Empoli per cercare di fare un'unica società che gestisse lo smaltimento dei rifiuti e abbiamo detto che per partire e per andare avanti per un po' la nostra idea è quella di avere una società completamente pubblica. Eventualmente si possono trovare partnership o know how industriale, ma comunque è sempre guardando ad ipotesi di aziende pubbliche. E questo l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto prima con i Comuni. Poi questa estate è maturata l'idea di un interesse di Consiag, è una idea che è venuta a noi. Perché questo al di là dell'interesse dei Comuni SAFI e non è marginale? Ma perché io vorrei cercare la nostra società rivendicandone il ruolo, il fatto che fa profitti e il fatto che è completamente pubblica rispetto a Toscana Energia. Toscana Energia, Batacchi lo diceva precedentemente, c'è una compagine diversa, voi lo sapete qual è la compagine di Toscana Energia. Toscana Energia c'è ENI dentro e qualche altro Comune. La società di vendita del gas è a prevalente maggioranza di ENI, di ENI, pubblico o non pubblico, quando si fa il ragionamento sui servizi pubblici bisognerebbe fare anche i ragionamenti su questi grossi, eh? Io rivendico il fatto che Consiag abbia intrapreso la strada con l'Azienda di Siena, con l'Azienda di Grosseto, mi sa che sono le aziende anche di Arezzo, di fare una società extra che gestisce per ora il settore dell'energia tutta interamente pubblica, tutta interamente pubblica. Se è poco? Non è condivisibile? Ma io lasciamolo dire a qualcun altro, ma almeno noi questa scelta rivendichiamola voglio dire con forza. Allora, in questo ragionamento qui Consiag ha già il 34% di Publicacqua. Allora, se la mia società, la nostra società acquisisce altre partecipazioni, altre partecipazioni anche in

altri settori è una società che negli anni acquisisce maggiore peso, maggiore credito e anche maggiore valore. Allora, siccome io credo che il futuro dei servizi pubblici sia quello di costruire delle multi utilities perché purtroppo l'esperienza, dico purtroppo con un senso di responsabilità anche nostro, noi in Toscana abbiamo smembrato le varie aziende, abbiamo fatto solo l'azienda dell'acqua, l'azienda dell'energia e poi si vede invece che il mondo va tutto in un'altra direzione cioè che va tutto in una direzione di costruire delle multi utilities, cioè delle aziende in cui dentro ha l'energia, che ha dentro l'acqua, che hanno dentro i rifiuti perché questa è l'esperienza che abbiamo a giro per l'Italia. Allora, il tentativo che vogliamo fare è quello di vedere se la nostra azienda, la nostra principale azienda, che è Consiag possa avere un ruolo da player, da giocatore con tutte le carte in tavola per giocare questa partita. Già ha il 34% di Publiacqua, oggi avrà un po' di SAFI, entrerà dentro a Quadrifoglio, cioè inizia ad essere una azienda che non guarda solo all'energia, ma che comincia a guardare anche ad altri settori. Perché se noi la facciamo guardare solo all'energia rischiamo di non avere, come dire, forza nei prossimi anni. Anche perché l'obiettivo, però è un obiettivo sul quale ci sta lavorando e ancora ha da lavorare è cercare perché no, una volta che Consiag è cresciuto, ha fatto le sue acquisizioni, di poterla anche un giorno portarla e quotarla in Borsa in modo da fare una bella public company. Però bisogna costruirla, bisogna rafforzarla, bisogna darle nuove funzioni.

Allora sta in questo siccome anche le altre aziende, ora non mi ricordo scusatemi se di Siena o delle altre realtà, hanno degli elementi che riguardano, dei passaggi che riguardano lo smaltimento dei rifiuti e da qui è nata l'idea di proporre a Consiag questa operazione qui. A noi ci risolve, insomma ci dà una mano. A loro gli consente di entrare nel settore dei rifiuti, gli consente di entrare dentro Quadrifoglio. Consente, come dire, di fare quelle sinergie Firenze-Prato, vi ricordate fino a due anni si discuteva se il termovalorizzatore si doveva fare da una parte o si doveva fare da un'altra? La principale azienda dei comuni diciamo intorno a Firenze entra anch'essa stessa dentro a Quadrifoglio.

I soci di Consiag, c'è scritto nella delibera, hanno dato il via libera a questa operazione, tutti i soci. Tutti i comuni hanno detto bene, perché chiaramente è una operazione di prospettiva. Se la guardassero come una operazione ragionieristica, probabilmente si renderebbero conto che pagano, come dire, pagano cara una situazione in cui un soggetto è stato scelta da gara. Caro Mencaraglia, e lo so anch'io tu l'hai detto l'altra volta che non è un soggetto con il quale andare a cena e respingo i riferimenti dell'etica, se tu mi permetti, ma non è fatto si mette fuori alla società, non ci si sposa, non si fa una società nuova. Si è scelto per gara e tu lo sai che le gare hanno delle norme ben preciso. Non siamo i soli ad avere le società, questa operazione la mettiamo fuori da SAFI. Lo paghiamo caro? Eh, lo paghiamo caro è stato scelto per gara. Se lui non vuole andare via di lì, via non va. E quindi abbiamo dentro a quella

che è stata la valutazione di FIDI Toscana utilizzato il range massimo che FIDI Toscana ci ha dato pagando meno gli altri e pagando di più loro perché loro sono stati scelti per gara per chiudere il pacchetto. Non è che si è fatto un favore perché se voleva rimanere lì e rimaneva lì vita natural durante. Si doveva sciogliere SAFI? Ma perché devo sciogliere SAFI? Ho un sito. Cioè hai un valore perché il sito dove devo fare al di là di avere degli impianti, che non sono di poco conto, ma ho un sito che è Testi che oggi è di proprietà di tutti i Comuni e quindi poi rimetteremo a SAFI. Quindi ho un valore. Oggi avere un sito dove poter fare un termovalorizzatore, scusatemi ma non è poco. Quindi, l'abbiamo messa fuori. Diverso sarebbe stato il ragionamento se io avessi portato, noi avessimo portato in Consiglio Comunale un atto in cui si dice: beh, si fa una società con SLIA. No, si fa un atto in cui si buttano fuori da SAFI. Ma questa è una discussione già fatta l'altra volta.

Allora, io ritengo che sia un atto importante e un primo passo di scelta industriale e di politica industriale, che cerca di dare una prospettiva alle nostre aziende. Mi dispiace che non venga compreso il valore di questa operazione. Non so se si preferiva che fosse il Comune ad acquistare le quote di SAFI. Si è fatto un incrocio: si mettono insieme due società, si fa una sinergia fra Quadrifoglio e Consiag che sono società delle amministrazioni pubbliche e tutte delle amministrazioni pubbliche, porca miseria si va nella direzione di fare una società che gestirà il ciclo dei rifiuti completamente pubblica, che si deve fare? Cioè qual è la maggiore garanzia? Qual è la maggiore garanzia? Consiag e Quadrifoglio sono già insieme perché l'impianto che stanno costruendo a Calenzano sulle biomasse è già fatto insieme da Quadrifoglio e da Consiag. Non è che Consiag sarà il monopolizzatore dell'energia, anche perché l'energia che produce l'acqua calda che produrrà un termovalorizzatore sarà nel territorio circostante. Io ritengo, e così ritiene anche il Comune di Sesto che è socio di Consiag, che è meglio che sia il Consiag che è una nostra società che fa questa operazione, che non farla fare senza nulla togliere a Toscana Energia che il 51% è di un socio privato. Se mi permettete preferisco che questa operazione la si faccia noi con la nostra azienda pubblica e che si cerchi tutte le operazioni possibili ed immaginabili per valorizzare l'azienda che abbiamo, ovvero Consiag. Questa è la logica che sta dentro a questa operazione. E' una logica davvero in cui si è fatto nel passato tanti ragionamenti sulla holding dei servizi, sulle cose. Questa tenuta in sotto ordine e la voglio tenere il più possibile in sotto ordine, non mi interessa pubblicizzarla, non mi interessa alcunché, ma questo è un passo che va in quella direzione. E' un passo che va in quella direzione.

Allora, siccome l'assemblea del Consiag ha dato il via libera, i Comuni del Chianti rispondendo a Stilo l'hanno già approvata quasi tutti. L'assemblea di Quadrifoglio va preso atto e ha detto andiamo avanti su questa operazione, ma insomma ci sono tutti i presupposti per iniziare a fare una bella operazione di natura industriale e che tenga insieme l'efficienza dell'organizzazione

industriale, le sinergie possibili tra le aziende ed anche chiaramente un interesse pubblico. Perché l'interesse pubblico è quello, soprattutto quel governo, la testa delle aziende e delle scelte comunque rimanga in mano pubblica. E questa operazione qui va proprio in quella direzione: cioè da una società mista pubblico-privata, che noi avevamo fatto negli anni scorsi e che risultati ha dato e che grazie ai soldi che hanno portato i privati ha consentito di avere degli investimenti. Oggi, le cose sono cambiate se bisogna ragionare in un'ottica più ampia bisogna fare questo passo. Ed allora meglio che lo faccia un società nostra, meglio che lo facciano rispetto ai Comuni e che si vada speditamente verso una, come dire, sinergia massima fra le società e a dare nuovo valore alla società del Consiag.

Chiudo dicendo mi sarei, come dire, certi ragionamenti sulla valutazione, potevano farla i Comuni del Consiag, il Consiag. Allora, siccome hanno individuato qual è la strategicità di questa operazione, tutti i soci del Consiag hanno detto: va bene, l'operazione si fa. Perché ha un valore strategico di prospettiva, di sinergia. Ora, visto che ripeto noi si è fatto tanti discorsi sulla holding, sulla gestione, oggi ci siamo ad una sinergia andiamo avanti. Andiamo avanti e andiamo avanti spediti a fare questa operazione e andiamo avanti spediti a fare la fusione fra Quadrifoglio e SAFI nella sua nuova compagine perché così al meglio ci ritroveremo nel 2010 quando dovremo fare le gare o anche prima. Perché io, e chiudo davvero, chiudo davvero per quanto mi riguarda, per quanto riguarda la posizione del Comune di Scandicci sul tema io sono che non ci si arrampichi sugli specchi per trovare le salvaguardie. Io sono dell'idea che ci si organizzi e si vada il prima possibile a fare la gara così si leva il vin dai fiaschi. Perché siccome le salvaguardie poi possono essere impugnate, togliamocelo di mezzo. Siccome tanto comunque entro il 2010 bisogna fare la gara, cerchiamo di arrivarci prima. Ed arrivarci prima significa mettere insieme le varie società. Se oltre alle aziende che gestiscono tradizionalmente la nettezza urbana c'è anche una azienda che fa distribuzione di energia, che cerca di fare anche produzione di energia, beh credo che questo possa essere un valore per i Comuni che sono soci di Consiag. E questa è la logica che sta dietro a questa semplice delibera. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< Io volevo dire al Sindaco la mia domanda se gli altri Comuni avessero già deliberato, il Sindaco ha detto tutti gli altri Comuni hanno già deliberato, noi siamo l'ultimo Comune. Nasceva da una considerazione: se SACCI fa una lettera raccomandata il 2 di dicembre, ammesso che viaggi arriva il 3, il 3. Ieri era festa, domenica era festa, sabato il Consiglio Comunale non lo so può darsi, ma è possibile anche che invece che lunedì sapendo già in precedenza che SACCI avesse detto l'opposto, fossero stati convocati i Consiglieri Comunali. Io ho una perplessità bisogna essere dei maghi, dei maghi! Perché la

raccomandata SACCI l'ha fatta il 2 che dichiarava la sua disponibilità. Credo che qui insomma ci sia un po' di, forse, maggiore attenzione bisognerebbe in qualche modo evitarla perché se no qui la nostra Segreteria bisognerebbe non dico nemmeno il Mago Otelma fa queste cose.

Poi un'altra considerazione: che si prenda come esempio di aggregazioni mirabolanti in Toscana se no si perde il treno rispetto a Milano e Brescia con A.E.M, rispetto a Iride, rispetto ad ERA, questa operazione è come paragonare la barchettina di carta con un transatlantico della Costa Crociere, grosso modo siamo lì. Perché questi mentre le altre regioni, mentre le altre realtà tipo Milano, Brescia, Genova, Torino, Bologna facevano le fusioni, in Toscana e si faceva le partecipate, si faceva il poltronificio. Invece di ridurre si aumentavano prima di colmare il divario che c'è tra noi e le altre realtà, compreso l'Emilia Romagna badate bene, quindi non è che io dico la Lombardia, il Veneto perché sono regioni governate dal Centro Destra. Rispetto all'Emilia Romagna che è qui è come fra noi e Canicattì la distanza perché questa è la realtà. Questa è una Toscanina in materia di fusioni.

Per quanto riguarda extra, la fiducia, certo il settore dell'energia se guardiamo i colossi tipo Brescia, tipo appunto la fusione Brescia Milano, tipo Torino, tipo la stessa Bologna, tipo Genova, se non Consiag si muoveva urgentemente con Siena e con Arezzo in un contesto di approvvigionamento delle materie prime, il gas sta arrivando anche con le piattaforme del Tirreno e si spariva. Si spariva! Perché c'è una concorrenza dove nonostante questo c'è un rapporto ancora di 1 a 4 rispetto all'altra componente Toscana quindi Firenze, Pisa e company. Quindi, il discorso su questo affare è molto ancora, c'è tanto da camminare, si sbrighino. Si sbrighino, perché se n'è perso tanto di tempo.

Io ho apprezzato l'intervento del collega Comanzo perché ha posto una serie di problemi, interrogativi oggettivamente molto seri. Poi, per quanto riguarda la natura se Consiag possa gestire il problema rifiuti, nell'atto c'è può farlo. Come? Può farlo, può fare anche mandare le baby sitter per i bambini ed organizzare anche i funerali. Non ci meravigliamo, siamo una realtà dalla culla alla fine. Non c'è problemi. Comunque noi preannunciamo il nostro voto contrario a questa delibera. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Poche frasi ed estremamente veloci. Ho ascoltato gli interventi e debbo dire molto onestamente che non ne ho trovato nessuno che fosse totalmente ed assolutamente convincente. Faccio un esempio: il discorso del milione di Euro risparmiati. Collega Batacchi, credo che bisogna farsi bene i conti perché il costo è a 3.200.000 a Consiag che ci appartiene per il 10%, restano 320 mila per cui per lo meno 1/3 ci resta a giro senza contare i debiti, per cui sulle cifre bisogna stare attenti a giocarci perché hanno sempre due aspetti. Comunque, questo è solo un'altra cosa.

L'altra cosa che ho trovato veramente direi spiacevole e disdicevole è l'intervento del Sindaco circa la storia di Rifondazione e la ripubblicizzazione. E' un gioco vecchio, si è già detto a giugno. Sai benissimo che il problema non è che non ci piace la ripubblicizzazione e che ci garba il privato e queste cose qui. Ci garberebbe che come tu hai detto, do del tu se il Sindaco permette ovviamente, sarebbe molto meglio se come ha detto il Sindaco ad un certo momento che ai suoi tempi è stato fatto probabilmente, mi sembra ci ha messo un probabilmente o qualche cosa del genere, a separare il settore acqua dal settore gas, ed è bello farsi ogni tanto un po' di autocritica, sarebbe stato bene che ci si dicesse, ci si fosse detto esplicitamente che non sempre chiamare il privato aiutarci a gestire è una cosa buona, non sempre il privato porta il know how, non sempre il privato porta il capitale. Quelli sono dei casi in cui il privato non ha portato né know how perché il famoso sito è solo un sito, il gassificatore non è che abbia avuto dei risultati eccezionali, era una prova lo so benissimo, però non è stato un granchè. Dal punto di vista dei capitali io mi riguardavano un po' i bilanci di SAFI che hanno avuto la loro remunerazione, il 2% più il..come si chiama? Il randistato o qualche cosa del genere e in più ci hanno avuto la buonuscita.

L'altra cosa, che trovo veramente spiacevole e disdicevole, è che si faccia una affermazione secondo me totalmente gratuita come se, parlo per Rifondazione, ci garbasse il piccolo è bello, no? Anzi piccole società ognuno ha il suo piccolo Comune, siamo contro le fusioni. Non c'è scritto in nessun posto e non credo di averlo mai detto. Quando si è discusso dell'ATO 6, dell'ATO della Toscana Centrale credo che era una operazione che appoggiavamo. Il nostro problema non era a dimensione della cosa, ma è quanto come ci pesa il privato e quanto poi soprattutto è trasparente quello che succede. Uno dei dubbi che abbiamo sulle cose grandi, ma non perché sono grandi perché sono poco trasparenti. Publiacqua con ACEA, con la Feolia, con tutto quello che succede, con l'In-Calabria sono tutte cose che ad un Consigliere Comunale sfuggono, francamente, se non legge troppo i giornali, ma anche i giornali poi a volte sono mistificanti. Allora, il mio problema, il mio problema come rifondarlo ovviamente nel momento in cui si fa la cosa grande, la ERA della Toscana e mi va bene che sia pubblica, capisco l'obiezioni di Toscana Energia, credo che se n'è parlato in una commissione una volta con quelli di Consiag. Come riesco a fare in modo che quella non sia una macchina che si muove a schiacciasassi e dimentica poi quello che è il (parola non comprensibile)? Come si riesce a tenerla legata ai singoli territori, pur essendo una cosa grossa. Quelle sono le domande che ci si pone e alle quali non abbiamo avuto risposte. E' lì che a volte si dà l'impressione di essere in disaccordo con il grande, ma non è in disaccordo con il grande, è il disaccordo su come è grande poi viene, tra virgolette, controllato, quanto il grande è trasparente. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo SD su Adesione Viaggio della Memoria 2009 al Campo di Sterminio di Auschwitz organizzato dalla Regione Toscana.

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi che in Conferenza dei Capigruppo hanno aderito a questa mia richiesta di anticipare l'ordine del giorno rispetto al nostro elenco perché appunto siamo in dicembre, e nonostante questa fosse stata presentata alla fine di ottobre magari si rischiava di far passare il Giorno della Memoria e di non dare nemmeno un contributo prima che il viaggio organizzato dalla Regione potesse avere luogo. Questa è una nostra ormai da qualche anno il Comune partecipa al viaggio della memoria e partecipa in tre modi: attraverso il suo comitato permanente per la memoria, di cui il Consiglio Comunale deliberò nella scorsa legislatura, che organizza iniziative, convegni, manifestazioni sulla giornata della memoria, che è indetta da una legge dello Stato. Attraverso la collaborazione con le scuole sul territorio, su cui dopo dirò e quando il treno viene organizzato, cioè ogni due anni, come tutti i Comuni della Toscana o gran parte dei Comuni della Toscana, di grande dimensioni, medie e piccole dimensioni, partecipa rendendo omaggio ai luoghi dello sterminio del popolo ebraico e non solo del popolo ebraico, ma di dissidenti, omosessuali, Rom, persone di colore, dissidenti politici ecc. Perché è importante che il Comune partecipi? Perché come tutte le altre celebrazioni sulla liberazione d'Italia o anche sulla fine della guerra mondiale, anche sulla Giornata del Ricordo in onore dei martiri delle Foibe, il Comune di Scandicci partecipa perché è importante esserci, perché è importante in una cerimonia ufficiale che la cittadinanza di una collettività, in questo caso Scandicci metta la sua presenza, partecipi al fatto che queste cose non accadano più. Però lo fa anche in maniera concreta, non solo partecipando attivamente, ma anche organizzandosi con le scuole. Con l'Assessore Tamburin stiamo prendendo contatto con quella scuola, che credo sia la Sasseti Peruzzi, che è stata scelta nel corso di formazione degli insegnanti lo scorso anno e nel viaggio nel 2009 che appunto manderà una delegazione di studenti a visitare i campi di sterminio. Quindi, non si fa solo una cerimonia istituzionale, ma nei due anni in cui il treno viene organizzato si cerca di coinvolgere in maniera attiva e partecipe chi parteciperà al viaggio, studenti ed insegnanti, ma anche chi non potendo partecipare poi dovrà beneficiare della attività didattica, purtroppo tragica, che questi ragazzi sono incentivati a svolgere nel viaggio ad Auschwitz Birkenau. Quest'anno il viaggio ci sarà dal 25 al 29 gennaio. Io ho scritto che è organizzato dalla Regione Toscana, anche se viene detto che è organizzato dal Museo della Deportazione di Prato, ma che comunque viene gestito dalla

Regione Toscana e da quella persona speciale, che è Ugo Kafaz che ha visto parte della sua famiglia, purtroppo, sterminata dai nazisti, dal 25 al 29. Io chiedo che ci sia una delegazione di Giunta e di Consiglio come sempre abbiamo chiesto. Il Consiglio a questo non si è mai sottratto e spero che anche questa volta voglia renderne merito. Grazie. >>

QUESTION TIME

Argomento N. 18

OGGETTO: Interrogazione Gruppo FI PDL su Nuovi Progetti Piano Strutturale".

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Presidente, l'avevo già detto l'altra volta, ma forse è stato dimenticato, questa interrogazione è ritirata. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< La ritiri? Va bene. L'ha ritirata. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< L'avevo già detto anche lo scorso Consiglio, però la ritiro. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sì, è rimasta all'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< E' ritirata, grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene. >>

RITIRATA

Argomento N. 21

OGGETTO: Interrogazione Gruppo FI verso PDL su Bando per l'assunzione dei Vigili Urbani"

Parla l'Assessore Cavaciocchi:

<< Sono le assunzioni di tre agenti non due questa volta. Tre, sono stati assunti tre agenti di polizia municipale. Le domande che erano pervenute sono state 312. Si sono presentati alle prove scritte invece 173 candidati. Hanno presentato l'elaborato scritto i 99 candidati, sono stati dichiarati idonei alla prova pratica motociclistica in 26 candidati. Si sono presentati alla prova pratica 23 candidati. Sono stati candidati idonei alla prova orale 23 candidati. Adesso sono già stati assunti, sicchè è inutile passare alle altre. La graduatoria è scritta giù dalla Polizia Municipale e in Segreteria e sicuramente potete vederla. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Ma a parte che ringrazio per tutti i dati l'Assessore, ma parlando con alcuni candidati hanno evidenziato come questa prova fosse un tantino complicata, c'è stato se si vede scorrere giù, dice che questa qui una prova del genere se fosse stata fatta anche da quelli già esistenti forse molti non avrebbero passato questa prova perché è stata ritenuta dai candidati, ci ho parlato io con molti di questi candidati, una prova molto difficile ecco.

Poi, sì sì lo so sono stati presi, non c'è problemi, però dice che questa è stata una prova che secondo me anche perché visto poi come è stato, una prova che se si fosse svolta dagli attuali agenti municipali non so se tutti la passerebbero perché era una prova abbastanza difficile. Ecco, a volte per andare forse a cercare troppo zelo, si rischia poi di innescare dei fattori un pochino più difficile. Cioè risalta all'occhio come molte altre prove siano molto più semplici e a volte qui si vada a cercare il pelo nell'uovo, ecco io dico.

Poi, ci sono 23 candidati sono risultati idonei, così e così, che poi dopo da quella graduatoria poi si attingerà in futuro. Però queste prove scritte potrebbero essere un pochino più semplici. Ripeto, sono convinto che se fosse stata fatta fare da altri, dai nostri agenti non so se tutti l'avrebbero sorpassata. Da qui poi il tempo si crea delle liste più corte che con il tempo magari ci costringono a rifare un'altra volta le graduatorie così e così, che sono dei problemi oggettivi questi. Bisognerebbe magari cercare non di farle facili perché sennò non voglio che sia frainteso, però certe volte si va troppo a cercare la difficoltà che secondo me non è neanche necessaria. >>

Argomento N. 19

OGGETTO: Interrogazione Gruppo FI PDL su Servizio Taxi a Scandicci"

Parla l'Assessore Dugini:

<< Per quanto riguarda l'interrogazione presentata dal Consigliere Meriggi, la cosa è molto semplice. Noi abbiamo incontrato per due volte nel corso di quest'ultimo anno l'Assessore Gori di Firenze e per nostro dispiacere l'Assessore Gori non ci ha richiamato per ben due volte. Quindi, c'è una volontà evidentemente del Comune di Firenze di non stabilire accordi con i nove Comuni che fanno parte della convenzione e quindi resta il problema di un servizio unificato di area vasta che non siamo in grado di raggiungere. Quindi, c'è una volontà precisa probabilmente perché il Comune di Firenze è pressato dalla categoria, affinché non si raggiunga un accordo tra tutti i Comuni. E' chiaro che il nostro servizio, cioè gli utenti, i cittadini che chiamano il servizio taxi ricevono risposta per il 50% dai tassisti che fanno parte della convenzione, quindi di quelli dei Comuni limitrofi; per il 50% le chiamate vengono evase dai taxi di Firenze, in particolare da una cooperativa perché l'altra cooperativa non ha raggiunto l'accordo e quindi non ci ha inviato, non ha inviato al Comune di Scandicci una lettera con la quale accetta le disposizioni contenute nel regolamento unificato che abbiamo noi, quindi i nove comuni. Si deve anche dire che per quanto riguarda le tariffe l'utenza è prevalentemente diciamo per il 90% una utenza business, cioè prende, usufruisce del servizio taxi chi poi può scaricare il costo della corsa perché il costo delle corse è molto alto e quindi è difficile, sempre più difficile specialmente con la crisi economica che abbiamo di fronte per un cittadino accedere al servizio taxi proprio per le tariffe che sono abbastanza alte. Quindi, il ragionamento fondamentale è questo: cosa intende fare l'amministrazione comunale? Perché qui la discussione è molto aperta. Si deve procedere all'aumento di licenze. E' una discussione che può interessare non solo la Giunta Comunale ma anche l'intero Consiglio. Una soluzione è questa.

Altrimenti si può diversificare, diciamo così, ancora di più l'offerta perché abbiamo un servizio pubblico di trasporto, abbiamo il servizio dei taxi e abbiamo anche il servizio con conducente. Va bene? E' intenzione dell'Amministrazione Comunale diversificare ancora di più l'offerta procedendo, e abbiamo fatto già una riunione con le categorie economiche ed avviato un confronto con loro per l'aumento di licenze per il servizio con conducente. Quindi, da questo punto di vista non riuscendo a trovare un accordo con Firenze, l'unica strada per cercare di alzare e aumentare l'offerta è: o aumentare le licenze per i taxi o aumentare le licenze anche se si tratta di un lavoro diverso, ma comunque è sempre un servizio di trasporto che con questo travalica i confini comunali. Faccio un esempio: un tassista deve prelevare il

cliente all'interno del Comune che gli ha rilasciato la licenza. In questo caso, nel nostro, avendo fatto l'accordo con altri otto Comuni, ma proprio perché c'è un accordo, i nostri tassisti possono andare a prelevare anche nei Comuni che hanno firmato l'accordo, non a Firenze perché Firenze non l'ha firmato. Mentre, chi ha la licenza per il servizio con conducente non solo deve sempre partire dall'autorimessa, ma può andare anche a prelevare in un Comune al di fuori di quello che gli ha rilasciato la licenza. Ad esempio, se un cittadino di Bologna, un albergo di Bologna vuole avere un servizio con la macchina con conducente può chiamare anche il tassista di Scandicci. Quindi, da questo punto di vista sì l'offerta sarebbe superiore, ma è indubbio anche che a colui che gli abbiamo rilasciato la licenza per il servizio con conducente non è detto che rimanga nel territorio comunale ed espletati soltanto il servizio all'interno del territorio comunale. Quindi, aumentiamo l'offerta però dato che l'offerta, la domanda scusate c'è, specialmente tra le aziende, gli alberghi e via dicendo, può darsi che aumentando le licenze per il servizio con conducente si riesca a dare un servizio migliore.

Per quanto riguarda invece infine il ragionamento fatto con Firenze, ad oggi non abbiamo risposte. Io ho scritto all'Assessore Gori chiedendomi un contingente per riuscire ad intavolare veramente e seriamente un ragionamento con Firenze. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Allora, l'Assessore ha citato la N.C.C che è Noleggio con Conducente e la licenza di taxi che poi sono due cose diverse, tra l'altro la N.C.C ha un costo ancora superiore di quello del taxi normale, quindi non penso che con l'N.C.C, secondo il mio parere, si possa andare. Io parlo, ti faccio un esempio praticissimo che succede molto più spesso di quanto si parla: io spesso ho provato, anzi se volete si fa un esempio in diretta, si chiama il taxi e si dice io mi trovo a Vingone in Piazza Kennedy. Mi manda un taxi che devo raggiungere San Vincenzo. Non è disponibile nessun taxi e questo è successo, si può fare un esempio ora immediatamente. Prova, chiama e vedi se ti mandano un taxi. E' successo che in piazza, io in qualsiasi momento te puoi provare, io l'ho fatto più di una volta, chiamo e dici mi trovo in Piazza Kennedy mi manda un taxi che devo andare a San Vincenzo? Non è possibile, non è possibile, non è possibile. Ora, che delle licenze sul territorio di Scandicci sono state rilasciate. Questi tassisti automaticamente dovrebbero avere una prelazione sul Comune di Scandicci, almeno questo sembrerebbe. Ora, se con Firenze non si riesce a fare un accordo noi si aumenta le licenze così si mandano tutti a lavorare a Firenze, dove vogliono e quello che ti pare. L'N.C.C sicuramente è il caso ancora peggiore perché, ripeto, l'N.C.C costa ancora di più. Se la tariffa del taxi è alta, quella dell'N.C.C. è ancora più alta perché il noleggio con conducente sono tariffe ancora più alte. E poi è palese che lavorano tutti a Firenze, sicché

quello non è sicuramente il modo per risolvere. Però noi, come primo Comune della Piana dopo Firenze, non ci si può permettere che ci siano dei cittadini che non riescono ad usufruire, perché una persona anziana di ottant'anni, i mezzi pubblici che raggiungono le colline passano uno un'ora, sicché automaticamente dice con il Comune di Firenze non ci si può parlare, ma non ci si può mica permettere noi che il Comune, perché il Comune di Firenze parla solo quando fa comodo a loro. Ho capito quando si parla di Tramvia allora va bene e quando si parla dei taxi non si parla? Qui c'è un problema reale del territorio che la gente e ti ripeto si fa in diretta al microfono una telefonata, te lo fo sentire sul microfono e ti dicono che non è possibile che un taxi vi raggiunga. Questa è una cosa che noi non ci si può permettere perché sennò è inutile che si parla alla gente che devono, che la macchina va lasciata a casa, bisogna usare. I mezzi pubblici non funzionano, il traffico è catastrofico perché le code. Poi quando uno si decide a chiamare un taxi il taxi non arriva, a me non è tollerabile che l'Assessore di riferimento di Firenze si piglia e si va a pigliarlo per un orecchio e si va in Comune a Firenze e vedere se ci riceve. Questo è un problema che va risolto. Come si risolve? Si aumenta le licenze. Bene, tutti a Firenze. Si mandano tutti a Firenze. Così prima risolviamo il problema, prima risolviamo il problema poi vediamo come va il servizio e magari allora aumentiamo le licenze, ma mica con l'N.C.C. Con l'N.C.C. non si risolve il problema. Qui c'è un problema che la gente non riesce da Scandicci a prendere un taxi, non esiste. Se chiami le postazioni fisse che ci sono sul territorio di Scandicci io non ho mai visto un taxi fermo o ad aspettare in un punto di Scandicci. Solo si vedono la mattina alle sette e mezzo e in piazza a Casellina dove c'è il Bellanti, non mi ricordo come si chiama, scusate, si vedono solo lì la mattina alle sette. Poi non c'è verso di vedere un taxi a Scandicci. E noi come città dopo Firenze, la prima città non ci si può permettere e, ripeto, aumentiamo prima risolviamo il problema con Firenze e poi vediamo quale è la strategia giusta da fare. Dice si aumenta le licenze dell'N.C.C. si aumenta. Risolviamo questo problema prima e poi vediamo se è il caso di aumentare le licenze. Il problema è che oggi come oggi a Scandicci non c'è verso di muoversi con il taxi ed è un problema grave perché noi non ci possiamo permettere che un cittadino, specialmente anziano, oppure una donna incinta non debba usufruire di un servizio così. Bisogna che allora che fa? Si chiama una ambulanza, si dice che si sente male e così si fa portare a casa con l'ambulanza. Questo è un disservizio che noi non ci si può permettere di fare. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Per un chiarimento. Quando il Consigliere Meriggi dice aumentiamo le licenze poi tutte a Firenze, non ho capito bene quello che vuole dire.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< E' palese, è palese che i taxi che hanno la licenza a Scandicci, io non so quanti siano, lavorano sul territorio di Firenze. No, io non li ho mai visti a Scandicci i taxi, dove sono i taxi? Perché io quando chiamo il taxi, il taxi mi dice non è disponibile un taxi. Si prova a chiamarlo, guarda, te lo faccio sentire. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Meriggi, va bene, ora lui dice che non ci possono andare. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Lavorano tutti a Firenze non ci sono sul territorio. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Te lo posso spiegare? >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< O spiegamelo. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Bene, allora i nove Comuni che hanno firmato l'accordo dispongono di trenta vetture, che svolgono questo servizio, trenta licenze. Ora è chiaro che all'inizio la mattina a Scandicci abbiamo sette veicoli su trenta. Il tassista di Scandicci non può andare a prelevare a Firenze perché è proibito, specialmente perché a Firenze queste situazioni le tengono completamente sotto osservazione i tassisti stessi e la Polizia Municipale di Firenze. Quindi, i tassisti firmatari dell'accordo, i 30 tassisti non possono perché è proibito andare a prelevare a Firenze. Va bene? I nostri tassisti prelevano principalmente nel Comune di Scandicci, in alternativa ad esempio io vado a portare una persona all'aeroporto di Peretola, viene una chiamata da Sesto Fiorentino vado io a prenderla a Sesto Fiorentino e lo porto a Careggi, oppure torno a Scandicci. Questa è la situazione. Perché, ecco perché ho chiesto il chiarimento, perché non possono andare a prelevare a Firenze, va bene? Stanno nei nostri territori. Cosa succede? Succede che una delle due cooperative ha mandato una lettera al Comune di Scandicci e ha detto: benissimo, noi quando i vostri trenta tassisti non esauriscono le richieste degli utenti nei vostri territori, in prima chiamata si manda i nostri tassisti, in seconda chiamata quando i vostri tassisti non riescono a prelevare gli utenti veniamo noi da Firenze. Quindi, quanto te senti

la chiamata, cioè la risposta che non possono venire, è perché i nostri sette o trenta non possono venire perché sono occupati, quelli di Firenze probabilmente lo sono altrettanto. Va bene? Questo è il punto. Come si può fare? Ripeto, il Consiglio Comunale è sovrano di stabilire con una mozione si richiede l'aumento delle licenze, fatelo. Va bene? Se poi dice che a noi non ci interessa, va bene, va bene lo stesso. L'amministrazione comunale lo fa di concerto insieme agli altri Comuni. Abbiamo aumentato otto licenze da due anni a questa parte. SE riteniamo che queste non siano sufficienti il Consiglio Comunale è sovrano di presentare e votare una mozione, dopo di che noi si solleciterà gli altri Comuni ad aumentare di nuovo le licenze. Capito? >>

Argomento N. 20

OGGETTO: Interrogazione gruppo AN su Messa in sicurezza del Lago di San Zanobi. Verifica della pericolosità delle colline di Scandicci."

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Sì, grazie Presidente. L'interrogazione è di diversi mesi fa ed è riferita purtroppo a questa tragedia occorsa nella nostra città d'estate quando un ragazzo è annegato in quel lago. In realtà però il problema resta attuale perché poi l'interrogazione parla non solo di quel lago, ma parla di tutte quelle zone pericolose che ci sono nelle nostre colline che sono al 100% proprietà private e però credo ci dobbiamo porre il problema dell'insicurezza di alcune zone perché sono zone poi libere all'accesso e quindi fortemente a rischio in alcuni casi per la popolazione che soprattutto d'estate si dirige nella parte bella, nelle colline della città per passeggiate o per altro. Il lago in particolare io mi ricordo che ci si andava d'estate, ci sono stato anch'io, in effetti è una situazione di grande insicurezza è tremendamente frequentato in massa da tante persone che, nonostante c'è qualche cartello messo dal privato, ma poi continuano a fare il bagno. Quindi, per l'amor di Dio metto le mani avanti non si sta facendo un processo all'amministrazione, evidentemente è una proprietà privata, però ecco quello che si chiede nell'interrogazione è se si può pensare insieme a questo privato comunque con i mezzi di sicurezza, per le competenze di sicurezza che l'amministrazione ha di mettere in sicurezza un po' questo lago recintandolo mettendo dei cartelli sul ciglio della strada che è pubblica indicando il pericolo. Il Comune di Firenze ha fatto una campagna sui morti sulle strade, ricordavo anche sull'interrogazione, che è molto cruenta cioè laddove è successo un incidente mortale è stato posto un cartello sotto cui è stato posto un incidente mortale. Lo stesso ha fatto ora il governo francese per il problema della guida con il telefonino dove c'è uno spot abbastanza brutale. Ecco, non so se si deve arrivare a tanto, però anche mettere una segnaletica adeguata lungo il ciglio della strada avvisando tutti che quel lago non solo è privato, ma che la balneazione è fortemente privata io credo che sia un dovere da parte nostra. Così come è un dovere verificare, fare una task force chiedevo nell'interrogazione con tutte le forze dell'ordine afferenti anche le associazioni di volontariato come La Racchetta ed altro che si occupano della manutenzione della collina, identificare luoghi pericolosi. Mi viene a mente il Mulinaccio di San Vincenzo a Torri che è molto frequentato, però molto pericoloso. Ecco se quei luoghi, che seppure sono in proprietà private, ma comunque hanno una rilevanza pubblica per l'affluenza che c'è, si può pensare effettivamente ad una loro messa in sicurezza con un intervento possibilmente in simbiosi nel privato, laddove il privato non ci sente per quello che il Comune può fare, ma credo sia doveroso insomma. >>

Parla l'Assessore Cavaciocchi:

<< Quello che dice il Consigliere Bellosi sicuramente è giusto. Credo che si debba tenere e mantenere diciamo così un controllo molto attento su alcuni posti più pericolosi. Purtroppo questo non può avvenire, ma non perché non abbiamo le persone, le associazioni, i vigili e la polizia municipale che controllano. Purtroppo abbiamo a che fare con zone con territori privati di cui discutiamo con i proprietari, non sempre siamo ascoltati o per lo meno ci dicono di sì e poi dopo non agiscono come devono agire. Io più che altro ho in mente quando ero ragazzo stavo in Santa Croce, andavo alla boscaia di Santa Rosa a fare il bagno, eravamo un gruppo di sei ragazzi, sei amici, due di questi sono affogati proprio lì nell'arco di due anni. Sicché amici proprio. C'era i cartelli, c'erano i vigili come si chiamavano allora che ci rincorrevano, ma come si dice nei ragazzi l'esuberanza è più forte a volte del pericolo. Però questo non ci esime da controllare e cercare di fare di tutto per poi far sì che questi posti possano essere meno pericolosi di quello che sono in questo momento, ecco.
>>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< La risposta dell'Assessore è convincente anche se generica insomma, manca di riferimenti più precisi che l'interrogazione chiedeva. Quindi l'accolgo positivamente perché c'è un intento manifesto insomma, poi conosco anche la persona che generalmente dice cose serie insomma, ecco quindi non parla a vuoto. Però l'importante è che a questo impegno generico che oggi l'Assessore, l'amministrazione hanno fatto in aula sia poi seguito da fatti reali, insomma capire se si possono fare mentre parlavi mi viene in mente se si possono fare delle ordinanze, se non solo delle repressioni, la segnaletica. Insomma, ecco però su questo magari anche prima della fine della legislatura se si può avere un aggiornamento ed un segnale credo sia interessante perché vedo che il problema sta a cuore ed è sentito. Quindi, ti ringrazio dell'interessamento. Spero che poi tutti insieme si riesca a proseguire su questa strada.>>

Argomento N. 23

OGGETTO: Interrogazione urgente Gruppo AN verso il PDL sugli incidenti stradali a Scandicci.

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Assessore, anche questa interrogazione tratta di un'altra rispetto alla precedente, ma anche questa è riferita a situazioni di pericolosità sul territorio comunale. Questa però più di pertinenza dell'amministrazione perché si parla di sicurezza stradale. Questa interrogazione prende spunto anche dal tragico susseguirsi, io mi ricordo una tua interrogazione, non ti do del lei, una tua dichiarazione stampa mi pare di un anno o due anni fa dove in effetti per un paio di anni a Scandicci mi ricordo una tua dichiarazione stampa di un anno o due anni fa dove in effetti c'era stata la fortuna a Scandicci che per un paio di anni non c'erano stati incidenti mortali. Purtroppo ora assistiamo ad un escalation di questi fatti tutti nel breve periodo. Ed anche molti di questi fatti purtroppo drammaticamente concentrati in alcune zone un po' più critiche della città. Mi riferisco alle colline o alla zona pedecollinare, quindi i fatti di Triozze e i fatti di Mosciano dove c'è un problema evidentemente di velocità, di curve, di mancanza di illuminazione, un problema anche strutturale per l'amor di Dio non solo legato all'amministrazione, ma a quelle strade che sono per loro conformità più pericolose di altre. Mi riferisco a Via Roma dove incidenti o mortali o non c'è sempre il problema della velocità anche se alcuni tentativi sono stati fatti e quindi l'interrogazione invita ad individuare di nuovo quelle che sono le zone di maggiore criticità, che è stato fatto in passato ma evidentemente è una mappatura che forse da aggiornare, da adeguare. E una volta individuata le aree di pericolo se si può presentare un piano zona per zona su come migliorare la sicurezza perché poi i problemi sono diversi dalle colline a Via Roma, alla zona industriale sono problemi diversi. In qualche zona è un problema di velocità, quindi rallentatori, maggiori controlli della Polizia Municipale e quant'altro. Da altre parti, ripeto, un problema di asfalto e di manto stradale, da altre parti ancora è un problema di illuminazione. Quindi, quello che chiedo è ovviamente una maggiore attenzione sulle criticità della città, ma in modo strutturato insomma, quindi capire esattamente quali sono le zone che secondo l'Amministrazione e secondo la Polizia Municipale sono le zone più pericolose e capire se c'è un piano o se ci sarà un piano di interventi su quelle zone per limitarne la pericolosità. >>

Parla l'Assessore Signorini:

<< Capisco legato anche alla contingenza dei fatti come si riferiva il Consigliere Bellosi, come riferiva giustamente si ricordava bene che nel 2007 non abbiamo avuto nessun incidente grave, non solo mortale, grave a Scandicci. Anche nel

2006 erano stati in calo rispetto agli anni precedenti. Il 2008 purtroppo non ci ha dato, siamo e spero che non si sommino in questi venti giorni che rimangono, non ci ha dato questo risultato. I motivi sono molteplici come sinteticamente richiamava anche il Consigliere Bellosi nell'interrogazione. I motivi sono legati delle volte all'eccesso di velocità. Qualche volta qualche cronaca giornalistica parla dell'imponderabilità del fattore umano, ne parlano per gli incidenti di aereo, figuriamoci. E' vero, capita a tutti noi che si guida un qualunque mezzo di trasporto non sempre di essere al cento per cento dell'attenzione che è necessaria. Se poi questi momenti, e spero siano solo momenti di disattenzione e di calo dell'attenzione si sposano ad un eccesso di velocità, la mistura è diabolica.

Ma l'attenzione anche alla struttura viaria è importante. Paradossalmente le vie troppo larghe, troppo dritte creano problemi. Così ingenuamente qualche volta anch'io prima di avere un po' più di conoscenza frequentando e lavorando insieme all'Ufficio Mobilità e alla Polizia Municipale uno pensa faccio le strade più larghe risolvo il problema. Non è assolutamente vero. Per tutti l'esempio di Largo Macchiaioli a Le Bagnese: io da quando ero giovane con un ciclomotore succedeva molti incidenti nell'uscita da Largo Macchiaioli sulla Via Poccianti, la sistemazione diversa, il restringimento delle corsie ha diminuito fortemente, mi dispiace non voglio fare affermazioni perché poi magari vengono smentite. Io quando l'anno scorso si disse con soddisfazione, con contentezza che non c'erano stati incidenti mortali nel 2007, nei primi mesi dell'anno se non sbaglio addirittura di gennaio una fatalità di un incidente notturno a San Michele a Torri ci smentì subito. Quindi, io non farò più come è andata bene perché per una forma di scaramanzia, non ci si deve credere, ma delle volte è meglio stare zitti. Allora, entriamo più nel sodo. E' chiaro che tutti i sinistri, almeno quelli conferiti dai feriti leggeri, feriti gravi, come vengono rilevati dalla Polizia Municipale sono monitorati. E' chiaro che sovrapponendoli su una pianta cittadina si individuano e individuano i punti più critici. Nel momento che sono i punti più critici bisogna vedere quali siano le soluzioni. Le soluzioni sono sicuramente, come dicevo prima, la diminuzione della velocità. Usciamo da un, è finito poco più di un mese e mezzo fa il periodo di terzo turno della polizia municipale. I controlli, che vengono fatti, vengono fatti principalmente in orario notturno, ma anche diurno, c'è il controllo della velocità. E quest'anno in particolare sono altra causa di cui prima non avevo fatto cenno che è la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Quest'anno il lavoro della Polizia Municipale, in particolare nel periodo maggio-ottobre quando c'è il turno anche che si protrae fino alla mezzanotte, si sono fatti controlli mirati su questo. E mi ha meravigliato, me e il collega Cavaciocchi che ci abbiamo un po' questo condominio, la polizia municipale e viabilità, ma insomma si lavora bene, ci ha meravigliato i rilievi che sono stati fatti in orari per noi impensabili. Cioè uno pensa che vede la sera, no? Non è vero. Non è così, non è sempre così. Quindi a tutte le ore si trovano persone che vengono coinvolte in incidenti,

qualche volta si fanno male solo in proprio, qualche volta fanno male anche a gente innocente che non c'entra niente e sono con tassi alcolemici alti, oppure tassi, cioè percentuali di altre sostanze. Quindi, è un'altra della causa: la distrazione, l'eccesso di velocità, la guida sotto l'effetto di sostanze. Dico sostanze e si capisce cosa si sta parlando. Quindi, che una volta individuati i punti alcune cose sono state fatte. Incroci particolarmente pericolosi dove siamo riusciti, l'amministrazione, dico siamo in quanto amministrazione riusciti a creare delle rotatorie lì dove era possibile farle mini, maxi dove era possibile farle maxi e gli incidenti diminuiscono. Fra l'altro si costringe l'automobilista a diminuire la velocità. Perché comunque chi arriva dalla strada ha sempre il dovere di dare la precedenza, cosa che con il semaforo non sempre succede. Poi c'è il tentativo di prendere il giallo, insomma sappiamo tutti perché più o meno le strade le frequentiamo.

Il rifacimento dei manti stradali compatibilmente con i lavori viene fatto, verrà fatto prossimamente a Le Bagnese. In questo momento chi va verso Casellina, Piscetto e verso l'Olmo vede il lavoro che viene fatto di risistemazione di quel tratto di Via Pisana e verrà costruito un guard rail centrale uso Viale Spartaco Lavagnini tanto per capire. Quindi gli attraversamenti pedonali, faticosamente, faticosamente perché un attraversamento pedonale ex novo costa 6-7 mila Euro. Dove viene rifatto il manto stradale come su Via Newton è stato fatto l'attraversamento pedonale durante che incide un po' meno su un lavoro. Quindi, gli interventi vengono sempre raggiunti. Vengono sempre raggiunti e proprio uno degli obiettivi per l'anno 2009 che li abbiamo fissati in questi giorni, insomma abbiamo fatto la riunione in questi giorni per la fissazione degli obiettivi, uno degli obiettivi è la revisione del Piano Urbano del Traffico, ora si chiama piano urbano della mobilità in maniera più ampia perché ci sia dentro giustamente anche i servizi pubblici, ma con una particolare attenzione andare a correggere tutti quei punti in cui si è visto che statisticamente, e purtroppo si va solo in base alla statistica, si sono addensati episodi di incidenti al di là della scala di gravità.

Per quanto riguarda la campagna, Consigliere Bellosi, mi sembra che oltre le campagne nazionali che vengono fatte, quella fatta dal Comune di Firenze, qualche volta è stato anche criticato l'apposizione di quei cartelli con scritto piuttosto macabri qui è accaduto un incidente mortale. Io ho visto ad un festival della pubblicità che all'estero usano degli spot televisivi ancora molto più crudi, ma veramente che qualcuno direbbe di cattivo gusto. Però per ottenere l'effetto. Ecco, mi sembra che se il Comune di Scandicci fa una sua propria campagna mi sembra di poco incisività. Cioè io preferisco il primo e secondo punto dell'interrogazione leggerli come uno stimolo, un suggerimento che sarà accolto, il terzo insomma temo che dopo diventi una cosa velleitaria e piccina perché ne vengono fatti. L'informazione c'è. Purtroppo dopo ogni week end come è stato questo basta leggere qualunque quotidiano, sia nazionale che locale, e l'informazione sui pericoli della strada mi sembra ce ne sia tanta.

Purtroppo, nonostante questo livello di informazione televisivo, radiofonico, giornalistico si continua ad avere incidenti e purtroppo si continua a morire sulle strade. Questo ma non in senso come dire fatalistico, è il senso che nonostante quello che viene fatto ed è bene sempre farli sempre di più, c'è un insito livello di pericolosità che dovremmo tenere sempre, dovremmo uso la prima persona plurale, dovremmo sempre tenere presente quando siamo alla guida di un veicolo in particolare ed in particolare un'autovettura che può fare più danno di una bicicletta, ma insomma sempre attenti. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Sì, ma anche qui siamo in presenza di una risposta che nei toni generali e le considerazioni anche di buon senso è evidentemente condivisibile, no? Resta un po' evasiva anche questa come quella precedente rispetto alle domande che nell'interrogazione erano abbastanza puntuali. Sono d'accordo con l'Assessore che come vede la campagna di sensibilizzazione, il terzo punto, una ipotesi che può essere francamente superabile, insomma ecco, è uno spunto di riflessione, infatti non è una mozione, ma una domanda si intende o meno. Però sui punti precedenti, anche se ho capito che questo impegno mi sembra ci sia la volontà di assumerlo, però mi aspettavo e mi aspetterò per il futuro, quando si ridiscuteranno questi problemi, una risposta un pochino più presente, più puntuale. Cioè qui si chiede l'amministrazione sa quali sono le zone più pericolose della città o non lo sa? Cosa si intende fare zona per zona? La tua risposta è molto generale, condivisibile anche quando tu parli del quadro generale dell'insicurezza che certamente non è legato soltanto al manto stradale, ma legato anche al livello di attenzione del guidatore, agli stati in stato di ebbrezza, alla velocità ecc, ecc, però certamente noi abbiamo il dovere di mantenere le strade più sicure possibile e quello che chiedeva l'interrogazione era questo: cioè avere una mappatura esatta dei punti veramente pericolosi anche alla luce di questi incidenti, purtroppo mortali e molto gravi occorsi in quest'anno, e capire in quelle zone specifiche il tipo di interventi specifici che si intende fare. Questo nella tua replica non l'ho sentito, però prendo atto dell'impegno generale e spero che poi in futuro poi riproporrò questo problema e si avrà una risposta un attimino più puntuale e più precisa. Grazie. >>

Argomento N. 22

OGGETTO: Interrogazione urgente Gruppo SD su Lavori Terza Corsia Autostrada zona Giogoli".

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Questa interrogazione è di agosto e avevamo soprasseduto nello svolgerla perché diciamo a settembre in Consiglio Comunale venne il responsabile di Società Autostrade che ci illustrò un po' la situazione di quello che era accaduto nella collina di Giogoli. Devo dire che il responsabile di Società Autostrade non fu per niente esaustivo, tutt'altro. Per certi versi ebbe anche un accento un po' arrogante, ma questo non è oggetto della mia interrogazione e non voglio fare assolutamente polemica. Però, sicuramente, non dette tutte quelle risposte che invece ci saremmo aspettati in una situazione del genere. E quindi io decisi di soprassedere su questa interrogazione nella speranza che ci fossero degli sviluppi al riguardo. Ora, siamo a dicembre e quindi insomma se ne può discutere sperando che ci siano degli aggiornamenti. Su cosa gli aggiornamenti e cosa mi ha colpito di questa vicenda? Intanto la casualità del manifestarsi di questo fenomeno per cui tutti evidenziarono questa casualità, ma tutti gli abitanti di Scandicci sanno che le loro colline sono altamente friabili. Quindi, la casualità no. Il nostro territorio collinare è friabile se si buca frana. Perché lo sa l'ingegnere che fa la trivellazione, lo sa il geologo che spero sia stato interrogato prima del progetto, lo sa il cittadino comune. La velocità con cui è stato ritappato il tutto e altrettanto la velocità con cui sono stati messi in cassa integrazione gli operai, fenomeno non poi secondario. Questo un po' mi ha colpito.

Tuttavia nel baillame giornalistico di quei giorni, si è sollevato invece tutta una sequenza di scavalcamenti di responsabilità e di ipotesi, che io ebbi anche a dire all'ingegnere, piuttosto fantasiose a cui da un lato l'ingegnere ha dato risposta dicendo che lui andava a diritto con i lavori. Dall'altro lato invece non si è data risposta. Perché le ipotesi fantasiose dei giornali si possono anche ignorare, sta di fatto che i giornali riportavano dei virgolettati per esempio dei responsabili della ASL che dicevano che quel progetto era inadeguato. Allora, il succo dell'interrogazione di prima che si è mantenuto a distanza di mesi è: non mi interessa quello che dice Autostrade che sicuramente sostiene essere adeguato quel progetto perché ci sta lavorando, no? Ma chi è preposto alla vigilanza di questi lavori e sostiene che quel progetto è inadeguato, lo mantiene ancora questo parere? Perché io Comune non mi rivolgo a chi fa i lavori per sapere se è adeguato, ma mi rivolgo alla ASL che dà le autorizzazioni, fa le verifiche e che dice che quella cosa andava addirittura rifatta. Ad un certo punto si è parlato di una ipotesi ipotizzo fantasiosa, molto, di cambiare percorso. Ed allora qual è la mia rabbia? Ora si cambia percorso, ma prima

quando si doveva fare i rilievi, i disegni, come si dice i tasselli e tutta quella roba lì per sapere se quella era un terreno adeguato o no, non si poteva a quell'epoca fare una iniziativa di questo genere? Cioè abbiamo la fortuna che crolla la collina per capire che c'è da cambiare il percorso? A me prende i brividi alla schiena se si viene a gestire un'opera come quella con questa faciloneria. Allora, dato che nessuno qui è imparato, come dicono i bambini a scuola, io desidererei fare chiarezza. Allora, le cause le sono accidentali, ma non sono accidentali l'abbiamo capito, nessuno ci dirà quali sono, ma comunque accidentali un piffero perché quel terreno è franoso. C'è addirittura chi dice che chi venne fatta la prima galleria del Melarancio ci morì due persone negli anni '60, quindi accidentali va beh. Se come si garantisce a questo punto la sicurezza degli abitanti e della Pieve? Perché se quel primo che si alza dà una idea e poi la lascia lì, la Pieve è lì da mille anni, vediamo di farcela rimanere anche mille e uno perché insomma non mi sembra ci si possa. Se le osservazioni fatte dalla ASL in maniera ufficiale, perché poi le sono uscite sui giornali, continuano a persistere e a queste come si risponde? Perché dell'ingegnere di Autostrade che mi dice che non ci sono problemi, io me ne infischio se un organo istituzionale come al ASL la mi dice che invece i problemi ci sono. Io non voglio dire che quello ci ha ragione o quello ha torto, però io dico io sto dietro a quello che mi dice l'organo pubblico, non che ha interessi economici nel trivellare la collina. Anche perché già da una interrogazione fatta un anno prima, per fare la terza corsia si scavava, si riempivano i torrenti, poi si riuotavano notte tempo, si dragava il letto del torrente, per l'appunto tutti quei torrenti che quando piove creano danno a Scandicci ecc, ecc, e mi venne risposto in maniera un po' superficiale e 20 giorni dopo venne invece aperta una inchiesta della magistratura su un atteggiamento del genere. Quindi, su questo nostro tratto diciamo il pressapochismo di Autostrade sta ritornando un pochino troppo spesso. Ed allora senza dare colpe, senza attribuire bollini neri io voglio sapere come si esce da quella situazione, se c'è una situazione di fragilità strutturale, geologica, come se ne esce e come se ne esce condividendo tutti, in primis i Comuni e le aziende sanitarie locali, un progetto che garantisca la stabilità della collina, la stabilità della Pieve Romanica, la stabilità delle case che ci sono intorno e che beneficiano di tutto quel gran canaio che però è fatto a scopo pubblico. Però comunque quelli non ci si può nascondere, le cose se si sono fatte bene vanno sotto il bollino dello scopo pubblico, però se le sono fatte alla Carlona lo scopo pubblico va a farsi friggere. Per ora io ho visto che quel pezzettino di strada, quei 200 metri non so quanti sono di galleria sono stati fatti alla Carlona visto che lì ci gira un monte di miliardi è bene che alla Carlona ci facciano qualche altra cosa. Grazie. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Purtroppo mi dispiace deludere le aspettative del Consigliere Ricci per quanto riguarda le risposte che io devo dare. Come lui ha detto e quindi suppongo che sia un attento lettore dei giornali, forse questo gli è sfuggito ma c'è una inchiesta della Magistratura in corso. La ASL, che è l'organismo che deve effettuare la vigilanza, deve produrre obbligatoriamente una relazione prima al Magistrato. Il Magistrato dà il via libera alla ASL per comunicare anche al Comune le eventuali cose che può comunicare la ASL al Comune. Dopo di che l'Assessore, io, terrò una comunicazione al Consiglio Comunale. >>

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Perfetto, questo mi volevo sentire dire. La si poteva procrastinare un altro po', io non volevo mettere il carro davanti ai buoi. Se c'è l'inchiesta della Magistratura sono però spinto a credere che le cose alla Carlona le abbiano fatte. Lo accerterà la Magistratura e quindi ci si rivede quando si potrà discutere di questo. >>

Argomento N. 24

OGGETTO: Interrogazione Urgente Gruppo AN verso il PDL sul Livello di sicurezza delle scuole pubbliche presenti sul territorio comunale".

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Mi prude non le mani ma la voce perché il dibattito di prima fosse stato un ordine del giorno sarebbe stato interessante inserirmi, ma ovviamente mi attengo a questo che è questo punto all'ordine del giorno, che ho presentato. Dunque, sulle scuole. Il testo dell'interrogazione credo sia abbastanza chiaro, quindi potremo darla per letta. Inviterei l'Assessore a cercare, contrariamente a quanto successo con i suoi colleghi precedentemente, ad essere puntuale rispetto all'interrogazione. Cioè la domanda non verte a carattere generale, ma verte su questioni precise, cioè chiede quante scuole hanno l'abitabilità e l'agibilità del territorio comunale. Se si ha notizie di situazioni di insicurezza o meno, e se si ha situazioni di insicurezza come si intende intervenire. Sull'eternit se ci sono ancora strutture in eternit nelle scuole e come si intende velocemente risolvere perché l'eternit nelle scuole non ci deve essere. Quindi, le domande sono di fatto queste tre, sono precise. Poi un'altra domanda, altrettanto delicata, riguarda i certificati che sono obbligatori per legge degli impianti elettrici, idrico-sanitari. Se queste scuole sono dotate di impianti quante sono dotate di impianti, quante non hanno i certificati adeguati. Quindi l'interrogazione invito l'Assessore ad essere preciso perché l'interrogazione non chiede genericamente se le scuole sono in linea sommaria a Scandicci sicure o meno, evito di fare il ragionamento e l'intervento politico complessivo sulla sicurezza delle scuole a Scandicci e in Italia perché questa è una interrogazione a risposta, è un question time quindi è inutile fare filosofie sui massimi sistemi. Però, ecco, una risposta esatta sulle domande precise e puntuali che l'interrogazione fa vorrei ottenerla. Grazie. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Allora, cerco di rispondere in maniera precisa e puntuale come ha richiesto il Consigliere Bellosi. Non esistono situazioni di pericolo nelle nostre scuole. Questa è la prima cosa che mi sento di dire.

Per quanto riguarda le certificazioni la situazione è un po' variegata..(BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Anche se siamo nelle interrogazioni, invito i colleghi che fossero non interessati ad allontanarsi o quanto meno a seguire facendo meno

confusione possibile. Non si riesce senno' a sentire la risposta che l'Assessore Dugini dà all'interrogazione del Consigliere Bellosi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Fino a venti anni fa il Sindaco rilasciava i certificati di agibilità per le scuole che si costruivano. Questo fino a venti anni fa. Poi è subentrata una legge regionale e quindi le normative sono cambiate.

Per le piccole scuole, quelle di dimensioni piccole, abbiamo le certificazioni sugli impianti e le certificazioni statiche. Per le scuole di nuova o recente costruzione abbiamo tutti i certificati di collaudo, quelli veri e propri. Per quanto riguarda le vecchie costruzioni, quelle di quarant'anni fa, le certificazioni originali non le abbiamo, sono state perse durante i trasferimenti dal vecchio Comune al nuovo Comune e via dicendo. Dai riscontri fatti dall'Ufficio Tecnico, in particolare su tre scuole, Capannuccia, Marciola e San Vincenzo, il nostro ufficio tecnico considera in buono stato queste tre scuole, anche se non abbiamo i certificati originali. Naturalmente, poi è subentrata la legge regionale, quella anti-sismica, e dalle verifiche fatte anche a vista perché i tecnici fanno le verifiche anche a vista sulle crepe che si possono aprire e via dicendo, gli edifici mostrano una buona stabilità e sono costruiti bene con materiali buoni. E praticamente sono costruiti anche con le regole in vigore a quel tempo. Per quanto riguarda le verifiche statiche di tutte le scuole poi, oltre alle certificazioni, la provincia ha aperto un archivio dove sta chiedendo ai Comuni tutte le certificazioni. Noi stiamo provvedendo a tutto questo, inviando alla Provincia tutte le documentazioni di cui siamo in possesso. Per quanto riguarda poi ribadendo che non c'è nessuna scuola dove ci sono dei pericoli di staticità, noi metteremo delle risorse a disposizione per verificarne tutti i dati di queste tre scuole, immetterle in un programma nel computer e verificare se attraverso i calcoli matematici di eventi sismici le scuole sono in grado di reggere rispetto alla staticità degli edifici. Quindi, i tecnici giudicano in buone condizioni queste tre scuole, ma per scrupolo adotteranno, cioè realizzeranno questa operazione per fare una verifica attraverso delle simulazioni.

Per quanto riguarda l'eternit sono presenti parzialmente ancora dei residui di eternit alla scuola Gabrielli, alla Dino Campana ed alla Rodari. Tutte in parte già bonificate. Nel corso dei prossimi mesi saranno effettuati i lavori per la bonifica finale di tutti questi tre edifici. Da tenere conto che le strutture in eternit sono tutte in buone condizioni e che non danno problemi di pericolosità alla salute. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Ringrazio l'Assessore perché è stato in effetti preciso e puntuale così come richiesto. Mi pare di capire comunque che al di là del buono stato sommario e

delle tre scuole che citava, sostanzialmente queste tre scuole essendo costruite in epoca antica diciamo non rispondono alle attuali norme anti-sismiche mi sembra di capire e quindi va fatto questo ulteriore monitoraggio per capire se in effetti risultano. Quindi, prego l'assessore di aggiornare il Consiglio Comunale su questo fatto perché è importante, e sull'eternit di darci comunicazione, nei prossimi mesi speriamo insomma ecco che sia il primo, ormai abbiamo la scadenza della legislatura, vediamo se per questa legislatura possiamo dire di avere scuole senza eternit. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, mi risulta che non c'è il numero legale. Di conseguenza io dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno. Ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale quello straordinario sulla scuola, aperto, del giorno 16 dicembre quindi la prossima settimana. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,33.